



**COMO ACQUA**



**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**



## Indice

Lettera del Presidente

Profilo della Società

Le attività preordinate all'inizio dell'attività operativa della Società

La gestione organizzativa della Società

Attività di subentro come Gestore Unico nel 2019

Il quadro normativo di riferimento e il servizio erogato

Le strategie e gli obiettivi prioritari

Gli investimenti

La gestione economica

La gestione finanziaria

Informativa sul personale

I principali indicatori a cui è esposta la società

I principali rischi a cui è esposta la società

Misure adottate per contrastare l'emergenza Covid-19

Informativa sul modello organizzativo, sul codice etico, sulla prevenzione della corruzione, sulla protezione dei dati

**Altre informazioni**

**Fatti di rilievo avvenuti e programmati dopo la chiusura dell'esercizio**

**Evoluzione prevedibile della gestione operativa**

**Proroga dei termini di approvazione**

**Proposta di approvazione del bilancio**



Egregi Soci,

ci siamo trovati a dover vivere una situazione emergenziale senza precedenti che ha investito l'intera comunità e sta mettendo a dura prova il sistema economico.

Anche il nostro territorio ne ha risentito sia dal lato economico sia dal punto di vista sociale e le prospettive per i prossimi mesi non ci permettono di programmare le future attività senza una prudenziale cautela.

Per garantire il servizio essenziale di pubblica utilità, ci siamo trovati di fronte alla necessità di riconfigurare le attività ordinarie e gestionali garantendo comunque gli impegni assunti nei confronti dei cittadini e assicurando la sicurezza sia loro che dei nostri dipendenti al fine di tutelare la salute.

Colgo l'occasione di ringraziare a nome del Consiglio da me presieduto tutti i dipendenti e i collaboratori di Como Acqua per l'impegno profuso e per lo spirito di servizio dimostrato che hanno permesso di garantire la continuità del servizio.

La dimostrazione del senso di appartenenza alla nostra Società sono stati anche la grande flessibilità e il senso di responsabilità che li hanno contraddistinti in una situazione d'improvvisa e grande difficoltà generale che ha messo a dura prova la comunità intera non solo dal punto di vista economico, ma anche e soprattutto umano.

Nonostante lo scenario ancora incerto, è indubbia la volontà di questo organo amministrativo di proseguire nel progetto di sviluppo avviato un anno fa, cercando di recuperare, per quanto fattibile, i mesi in cui non è stato possibile lavorare a pieno regime.

Come a Voi ben noto, tutte le attività svolte in questo primo anno di operatività hanno permesso di creare le condizioni per una trasformazione significativa nella gestione dell'intero ciclo idrico integrato provinciale.

L'accadimento principale, che può definirsi anche in qualche modo storico e che ha segnato una svolta per la Provincia di Como è a nostro avviso l'inizio operativo del Gestore unico del ciclo idrico integrato.

Il nostro intendimento nella presente relazione è quello di fornirvi tutte le necessarie informazioni che possano permettervi di comprendere al meglio la dimensione della nuova struttura che col Vostro unanime consenso abbiamo creato dal 1° gennaio 2019 e nel contempo di aggiornarvi e informarvi compiutamente anche sulle imminenti ulteriori operazioni di aggregazione già previste e sulle conseguenti attività che ci vedranno coinvolti nei prossimi anni.

Siamo fortemente convinti che con il contributo di tutti i soggetti interessati e la professionalità che abbiamo trovato nelle strutture coinvolte nel progetto potremo affrontare il duro lavoro che ci attende con prudenziale, ma sufficiente serenità.

Siamo certi che, grazie alla Vostra preziosa collaborazione, sarà possibile raggiungere gli obiettivi prefissati e garantire così al territorio comasco una gestione del servizio idrico adeguato alle esigenze e alle aspettative dei Cittadini da Voi amministrati.

Il processo di cambiamento in atto all'interno di Como Acqua rappresenta un percorso di forte crescita e razionalizzazione delle risorse idriche ed economiche che vedrà una positiva ricaduta sull'intero territorio comasco.

L'esercizio chiuso al 31.12.2019 riporta un risultato positivo pari a €uro 1.177.354,74 e rappresenta il primo esercizio di attività della Società dopo l'operazione di aggregazione delle 12 ex-SOT avvenuta con efficacia a partire dal 1° gennaio 2019 e di seguito descritta.

*Il Presidente*

*ing. Enrico Pezzoli*

## Profilo della società

### 1. La Governance

Como Acqua è una società a responsabilità limitata, composta da solo soci pubblici che, alla data del 31 dicembre 2019, sono in numero totale di 131 di cui 1 l'Amministrazione Provinciale e 130 Comuni della Provincia di Como. Il capitale sociale fissato in €uro 542.427 è suddiviso in quote. La composizione sociale al 31 dicembre 2019 è indicata nella seguente tabella:

	Soci	% capitale	valore nominale
1	Amministrazione Provinciale di Como	0,016	87,19
2	Comune di Albavilla	1,915	10.385,84
3	Comune di Albese con Cassano	1,224	6.640,82
4	Comune di Albiolo	0,174	942,04
5	Comune di Alserio	0,348	1.888,57
6	Comune di Alta Valle Intelvi	0,021	115,88
7	Comune di Alzate Brianza	1,037	5.626,58
8	Comune di Anzano del Parco	0,595	3.225,80
9	Comune di Appiano Gentile	1,604	8.698,66
10	Comune di Argegno	0,009	46,14
11	Comune di Arosio	1,341	7.273,20
12	Comune di Asso	1,107	6.002,97
13	Comune di Barni	0,170	920,53
14	Comune di Bellagio	0,047	256,95
15	Comune di Bene Lario	0,004	23,33
16	Comune di Beregazzo con Figliaro	0,597	3.239,61
17	Comune di Binago	0,054	293,69
18	Comune di Bizzarrone	0,436	2.365,23
19	Comune di Blessagno	0,004	19,18
20	Comune di Blevio	0,014	74,03
21	Comune di Bregnano	0,072	391,41



	Soci	% capitale	valore nominale
22	Comune di Brenna	0,583	3.163,01
23	Comune di Brienno	0,005	24,49
24	Comune di Brunate	0,020	109,37
25	Comune di Bulgarograsso	2,267	12.294,59
26	Comune di Cabiante	0,085	461,90
27	Comune di Cadorago	0,974	5.283,92
28	Comune di Caglio	0,137	740,59
29	Comune di Cagno	0,142	772,66
30	Comune di Cantù	15,773	85.559,62
31	Comune di Canzo	1,614	8.755,11
32	Comune di Capiago Intimiano	2,197	11.916,58
33	Comune di Carate Urio	0,015	82,32
34	Comune di Carimate	1,214	6.586,26
35	Comune di Carlazzo	0,003	18,46
36	Comune di Carugo	1,511	8.193,40
37	Comune di Caslino D'Erba	0,587	3.186,17
38	Comune di Casnate con Bernate	1,383	7.500,73
39	Comune di Cassina Rizzardi	0,862	4.674,66
40	Comune di Castelmarte	0,370	2.007,98
41	Comune di Castelnuovo Bozzente	0,011	59,78
42	Comune di Cavargna	0,003	14,94
43	Comune di Centro Valle Intelvi	0,042	225,16
44	Comune di Cerano D'Intelvi	0,007	36,52
45	Comune di Cermenate	1,316	7.138,57
46	Comune di Cernobbio	0,078	421,72
47	Comune di Cirimido	0,453	2.455,82
48	Comune di Claino con Osteno	0,006	32,67
49	Comune di Colonno	0,006	35,20
50	Comune di Colverde	0,963	5.222,64
51	Comune di Como	2,090	11.335,46

	Soci	% capitale	valore nominale
52	Comune di Crema	0,009	49,23
53	Comune di Cucciago	1,41	7.649,75
54	Comune di Dizzasco	0,007	39,73
55	Comune di Domaso	0,019	101,16
56	Comune di Dongo	0,044	236,92
57	Comune di Dosso del Liro	0,003	18,71
58	Comune di Erba	5,728	31.067,70
59	Comune di Eupilio	0,800	4.341,71
60	Comune di Faggeto Lario	0,014	76,76
61	Comune di Faloppio	0,811	4.396,75
62	Comune di Fenegrò	0,552	2.996,66
63	Comune di Figino Serenza	1,617	8.770,32
64	Comune di Fino Mornasco	2,136	11.583,74
65	Comune di Gera Lario	0,012	62,68
66	Comune di Grandate	0,448	2.432,61
67	Comune di Grandola ed Uniti	0,016	89,24
68	Comune di Gravedona ed Uniti	0,053	288,11
69	Comune di Griante	0,001	4,50
70	Comune di Guanzate	0,701	3.800,85
71	Comune di Inverigo	1,966	10.663,62
72	Comune di Laglio	0,011	57,23
73	Comune di Laino	0,006	32,24
74	Comune di Lambrugo	0,668	3.620,82
75	Comune di Lasnigo	0,140	760,65
76	Comune di Lezzeno	0,023	126,42
77	Comune di Limido Comasco	0,507	2.752,19
78	Comune di Lipomo	0,082	442,11
79	Comune di Lomazzo	0,107	579,27
80	Comune di Longone al Segrino	0,483	2.619,96
81	Comune di Luisago	0,637	3.455,00

	Soci	% capitale	valore nominale
82	Comune di Lurago D'erba	1,389	7.535,13
83	Comune di Lurago Marinone	0,413	2.241,14
84	Comune di Lurate Caccivio	5,864	31.809,31
85	Comune di Magreggio	0,134	724,86
86	Comune di Mariano Comense	5,909	32.050,62
87	Comune di Maslianico	0,038	208,69
88	Comune di Menaggio	0,04	217,76
89	Comune di Merone	1,174	6.367,93
90	Comune di Monguzzo	0,609	3.305,66
91	Comune di Montano Lucino	0,898	4.872,68
92	Comune di Montorfano	0,755	4.094,96
93	Comune di Musso	0,013	69,95
94	Comune di Novedrate	0,916	4.967,58
95	Comune di Olgiate Comasco	2,701	14.653,19
96	Comune di Oltrona San Mamette	0,935	5.071,52
97	Comune di Orsenigo	0,307	1.667,00
98	Comune di Pianello del Lario	0,013	70,00
99	Comune di Pigra	0,003	17,99
100	Comune di Pognana Lario	0,004	23,16
101	Comune di Ponte Lambro	1,394	7.560,30
102	Comune di Porlezza	0,059	321,96
103	Comune di Proserpio	0,299	1.623,51
104	Comune di Rezzago	0,098	532,15
105	Comune di Rodero	0,074	400,62
106	Comune di Ronago	0,336	1.825,03
107	Comune di Rovellasca	0,088	477,59
108	Comune di Rovello Porro	0,070	379,32
109	Comune di Sala Comacina	0,008	41,42
110	Comune di San Fermo della Battaglia	0,805	4.366,62
111	Comune di San Siro	0,022	119,57



	Soci	% capitale	valore nominale
112	Comune di Schignano	0,011	59,51
113	Comune di Senna Comasco	0,934	5.066,90
114	Comune di Solbiate	0,408	2.214,46
115	Comune di Sormano	0,223	1.207,98
116	Comune di Stazzona	0,008	42,94
117	Comune di Tavernerio	0,080	436,33
118	Comune di Torno	0,014	74,09
119	Comune di Tremezzina	0,064	348,40
120	Comune di Uggiate Trevano	1,094	5.934,13
121	Comune di Valbrona	0,792	4.297,00
122	Comune di Valmorea	0,191	1.035,24
123	Comune di Valsolda	0,020	109,16
124	Comune di Veleso	0,002	8,28
125	Comune di Veniano	0,523	2.836,32
126	Comune di Vercana	0,001	4,84
127	Comune di Vertemate con Minoprio	1,720	9.330,43
128	Comune di Villa Guardia	4,022	21.818,79
129	Comune di Zelbio	0,002	12,71
130	Plesio	0,001	5,43
131	Unione dei Comuni Lario e Monti	0,004	21,95
	<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>542.427</b>



## 2. Organi Societari

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Enrico Pezzoli	<i>Presidente – Amministratore delegato</i>
Andrea Livio	<i>Vice Presidente</i>
Laura Santin	<i>Consigliere</i>

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

### COLLEGIO SINDACALE

Fabio Secchi	<i>Presidente</i>
Alberto Terraneo	<i>Sindaco effettivo</i>
Elena Invernizzi	<i>Sindaco effettivo</i>
Carlo Pagani	Sindaco supplente
Cristina Panzeri	Sindaco supplente

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

### ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

E&Y S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021

Egregi soci,

Il 2019 rappresenta il primo esercizio di attività della società dopo l'operazione di aggregazione di 12 ex-SOT avvenuta con efficacia dal 1° gennaio 2019.

## 1. Le attività preordinate all'inizio dell'attività operativa della società

Come ormai noto, il 28 aprile 2014 la Provincia di Como e i 49 comuni della Provincia, dando seguito a quanto disposto dalla vigente normativa in materia, costituisce la "Como Acqua S.r.l.", società destinata ad assumere l'affidamento "in house" del servizio idrico in qualità di Gestore unico provinciale. Le motivazioni che hanno portato alla costituzione della Società sono le seguenti:

- in data 19 ottobre 2011, l'assemblea dell'Autorità dell'ambito territoriale ottimale approva la proposta di affidamento "in house" del Piano d'ambito mediante individuazione di un soggetto gestore unico, ritenendo tale forma gestionale come la risposta più idonea alle esigenze del territorio;
- in data 15 maggio 2012, il Consiglio provinciale di Como individua le linee guida per la costituzione della società di gestione del Servizio idrico integrato (SII), prevedendo, come obiettivi strategici della riorganizzazione, che *«il progetto di riorganizzazione del Servizio idrico integrato sul territorio della Provincia di Como si basa sulla costituzione di una società, denominata società d'ambito, cui attribuire in house la titolarità della gestione del SII alla scala provinciale e affidare il servizio di che trattasi per l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Como»*;
- in data 3 luglio 2012, la Conferenza dei Comuni conferma la scelta dell'affidamento diretto a una società avente i requisiti dello "in house providing", costituita direttamente dai Comuni;
- in data 18 dicembre 2014, il Consiglio della Provincia di Como approva formalmente il Piano d'ambito;
- in data 28 aprile 2014 è stato individuato il gestore d'ambito totalmente pubblico con la costituzione della società "Como Acqua S.r.l.", a cui partecipano i Comuni e la Provincia di Como, che possiede perciò i requisiti per un affidamento "in house" del SII ai sensi della normativa vigente;

- in data 29 settembre 2015 il Consiglio Provinciale di Como ha deliberato di affidare la gestione del SII al gestore Como Acqua S.r.l. e ha demandato all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como la sottoscrizione degli atti necessari alla formalizzazione dell'incarico.
- in data 24 luglio 2018, l'Assemblea dei Soci nomina un nuovo consiglio di amministrazione, dando a quest'ultimo il compito di realizzare il progetto di fusione;
- in data 27 settembre 2018, l'Assemblea dei Soci approva il progetto di fusione con effetto dal 1° gennaio 2019.

Su tali presupposti sono stati aggregati in Como Acqua S.r.l. le Società Operative Territoriali (SOT) attraverso una complessa operazione di fusione e di scissione societaria di 12 società.

Con atto notarile del 13 dicembre 2018 si è perfezionato l'atto di fusione/scissione con cui è stata trasferita la gestione del servizio idrico a Como Acqua S.r.l. delle seguenti società operanti in provincia di Como.

Le società fuse in Como Acqua S.r.l. sono le seguenti:

- Acqua Servizi Idrici Integrati S.r.l.
- Alto Lura S.r.l.
- Alto Seveso S.r.l.
- Antiga S.p.A.
- Colline Comasche S.r.l.
- Livescia S.r.l.
- Pragma S.p.A.
- Service 24 Idrico S.r.l.
- Sud Seveso Servizi S.p.A.

Altre società oggetto anch'esse d'incorporazione, svolgendo anche servizi diversi dal SII e/o avendo soci appartenenti anche a province diverse da Como, devono invece preventivamente scindere i rami riferibili al SII in modo che solo quelli di "competenza" comasca confluiscono in Como Acqua S.r.l. e che anche solo i comuni appartenenti alla Provincia di Como ne diventino soci.

Le società i cui rami riferibili al SII sono scissi e contemporaneamente fusi in Como Acqua S.r.l. sono le seguenti:

- Azienda Servizi Idrici Integrati Lambro S.p.A.

- Canturina Servizi Territoriali S.p.A.
- Valbe Servizi S.p.A.

La fusione e le scissioni sono state deliberate sulla base delle situazioni patrimoniali di Como Acqua S.r.l. e delle Società incorporande al 31 dicembre 2017, redatte ai sensi dell'art. 2501 quater del c.c. dai rispettivi Organi Amministrativi, i quali si sono avvalsi dell'assistenza di periti indipendenti che hanno predisposto relazioni giurate, sulla base delle quali sono stati determinati i rapporti di concambio per l'assegnazione delle quote ai soci.

Gli effetti civilistici della fusione e delle scissioni hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2019. La stessa data è considerata data di decorrenza per gli effetti di cui agli artt. 172, comma nono, e dell'art. 173, comma undicesimo, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Como Acqua S.r.l. è perciò una Società deputata a svolgere esclusivamente "in house" il SII e ad avere come soci esclusivamente i Comuni di Como e Provincia.

Di seguito le attività/passività trasferite in Como Acqua S.r.l., in correlazione con le operazioni di fusione/scissione a partire dal 1° gennaio 2019:

valori in migliaia di Euro	01.01.2019
Immobilizzazioni immateriali nette	944
Immobilizzazioni materiali nette	77.058
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>78.002</b>
Rimanenze di magazzino	1.343
Crediti verso clienti	22.079
Crediti tributari	953
Imposte anticipate	344
Crediti verso altri	2.692
Disponibilità liquide	17.555
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>44.966</b>
Ratei e risconti attivi	365
<b>Totale attività</b>	<b>123.333</b>



Fondi per rischi ed oneri	3.338
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.756
Debiti verso banche	12.588
Debiti verso altri finanziatori	924
Acconti	934
Debiti verso fornitori	14.296
Debiti tributari	579
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	202
Altri debiti	10.978
<b>Totale debiti</b>	<b>40.501</b>
Ratei e risconti passivi	8.951
<b>Totale passività</b>	<b>55.546</b>
<b>Attività / (Passività) nette incorporate</b>	<b>67.787</b>
<hr/>	
Aumento capitale sociale	509
Avanzo di fusione	67.278
<b>Effetto operazione di fusione / scissione</b>	<b>67.787</b>

A servizio del rapporto di cambio della fusione e delle scissioni sono state emesse nuove quote della Società per nominali €uro 508.956,07. Il correlato aumento di capitale sociale della nostra Società, determinato sulla base del valore economico delle Società incorporate alla data del 31 dicembre 2017, è stato attribuito ai soci delle Società incorporate, in base al rapporto di cambio stabilito nel Progetto di Fusione e nei Progetti di Scissione. La differenza tra il valore contabile delle attività/passività trasferite in Como Acqua S.r.l. (pari a 67,787 milioni di €uro) e l'aumento di capitale (pari a 509 mila €uro) ha generato l'iscrizione nel Patrimonio netto di un avanzo di fusione pari a 67,278 milioni di €uro.

Per effetto della descritta operazione di aggregazione, i Comuni attualmente soci di Como Acqua S.r.l. sono 130, oltre all'Amministrazione provinciale di Como.

Con il perfezionamento dell'operazione di fusione, a partire dal 1° gennaio 2019, Como Acqua S.r.l. è diventata anche operativamente il gestore unico del SII nel territorio comasco.

## 2. La gestione organizzativa della Società

La Società, in conformità alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia, svolge le seguenti attività:

- La gestione e l'erogazione del Servizio idrico integrato, inteso come l'insieme dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e depurazione;
- la gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato;
- l'attività relative all'anagrafica dell'utenza, all'erogazione e alla bollettazione, alla riscossione del dovuto e al recupero delle morosità.

L'intervenuta aggregazione delle 12 SOT in Como Acqua comporta la gestione di 51 Comuni ed una popolazione residente complessiva di 271.837 abitanti del servizio acquedotto, di 37 Comuni ed una popolazione residente complessiva di 151.356 abitanti del servizio fognatura, di 98 Comuni ed una popolazione residente complessiva di 351.894 abitanti del servizio depurazione.

L'aggregazione delle n. 12 ex SOT, avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, ha richiesto particolare dispendio di tempo ed energie per uniformare i dati e le procedure gestionali e operative. Il primo anno di gestione è stato particolarmente impegnativo sul piano organizzativo dovendo implementare e omogeneizzare in un'unica struttura attività sviluppate fino al 2018 da ciascuna delle società aggregate. Nel contesto si è dovuto uniformare procedure e dati eterogenei; la struttura ha dovuto perciò attivare fin dai primi giorni di gestione i collegamenti necessari fra le singole unità operative al fine di garantire l'integrazione funzionale delle dodici realtà acquisite.

Nell'ottica di subentro nelle attività svolte dai gestori in regime non di salvaguardia, la Società nell'esercizio 2019 ha altresì perfezionato il subentro nella gestione di "2i Rete Gas Spa".

Nell'esercizio 2019 sono state inoltre avviate le attività propedeutiche all'aggregazione di cui all'articolo 172 del D.lgs. 152/06, delle gestioni comunali "in economia", che hanno riguardato complessivamente n. 17 Comuni e una popolazione residente complessiva di 31.106 abitanti per il servizio acquedotto, n. 25 Comuni e una popolazione residente complessiva di 94.727 abitanti per quello della fognatura e precisamente:

1) Albavilla	10) Carimate	19) Porlezza
2) Albese con Cassano	11) Colonno	20) Proserpio
3) Anzano del Parco	12) Grandola ed Uniti	21) Rezzago
4) Barni	13) Laglio	22) Rodero
5) Brenna	14) Lambrugo	23) Sala Comacina
6) Brienno	15) Lurago d'Erba	24) Tremezzina
7) Caglio	16) Magreglio	25) Valmorea
8) Cantù	17) Menaggio	
9) Carate Urio	18) Novedrate	

In adesione ai dettami che regolano le Società 'in house' e all'art. 6 dello statuto l'assemblea dei soci nella seduta del 20 aprile 2017 ha costituito la Commissione per il Controllo Analogo. La commissione è composta da undici membri, tra cui il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, nove rappresentanti delle macroaree in cui è stato suddiviso il territorio ed un rappresentante indicato dal Comune di Como. Presidente è stato nominato il Cav. Fabio Bulgheroni sindaco del comune di Casnate con Bernate.

Nel corso dell'esercizio 2019 la commissione si è riunita sette volte per il rilascio dei pareri richiesti e propedeutici alla espressione assembleare. Alle sedute della commissione ha partecipato il presidente del consiglio di amministrazione della Società, dando ampia illustrazione dell'andamento societario.

### 3. Il quadro normativo di riferimento e il servizio erogato

#### 3.1. Il quadro normativo

Nel corso dell'esercizio 2019 è stata assunta un'importante decisione in materia tariffaria.

Con deliberazione n. 18 del 23 aprile 2019 la Provincia di Como, quale Ente di Governo dell'Ambito (EGA) ha approvato l'aggiornamento, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2018, dell'articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato (SII) delle utenze domestiche e non domestiche nonché la convergenza tariffaria dell'acquedotto delle utenze domestiche residenti.



La decisione, assunta su proposta di Como Acqua s.r.l. previo parere favorevole obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni dell'ATO, è il risultato dell'inevitabile e non più procrastinabile recepimento delle delibere ARERA tese ad uniformare il metodo tariffario del SII.

In particolare, la delibera ARERA n. 918/2017/R/IDR "Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato", con la quale l'Autorità ha definito le regole per l'aggiornamento delle tariffe del S.I.I. per le annualità 2018 – 2019 e la delibera dell'ARERA n.665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti", con la quale l'Autorità ha inteso uniformare a livello nazionale i criteri di articolazione tariffaria dei corrispettivi. A tali delibere si unisce la specifica deliberazione ARERA n. 72/R/IDR del 16 febbraio 2017 con la quale è stato approvato lo schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2016 e 2019, proposto dall'Ufficio d'Ambito di Como.

Il recepimento di tali disposizioni ha introdotto nel nuovo sistema tariffario provinciale:

- il principio del consumo pro-capite per agevolare, in particolare, i nuclei familiari più numerosi, prevedendo una quota agevolata di 18,25 mc annui a persona (con un nucleo familiare standard in assenza di autocertificazione di n.3 persone);
- un nuovo uso domestico riservato alle utenze non residenti;
- la suddivisione della quota fissa nelle tre componenti di acquedotto, fognatura e depurazione, addebitata in base al servizio effettivamente fruito;
- l'eliminazione del minimo impegnato per le utenze commerciali/artigianali e industriali, con applicazione della tariffa addebitata al solo volume d'acqua effettivamente consumato;
- una nuova struttura tariffaria dedicata alle utenze con gli scarichi autorizzati di acque industriali e meteoriche contaminate.

## 3.2. Il servizio erogato

Di seguito, è indicato un resoconto delle attività svolte per le utenze produttive nell'anno 2019.

### Attività di gestione pratiche

Le pratiche di autorizzazione allo scarico industriale/di prima pioggia sono state individuate dai database di ciascuna ex SOT:

N. pratiche gestite	416
N. pareri emessi	93

### Attività di gestione misuratori e campionatori

N. utenze con misuratore	91
N. utenze con telecontrollo	53
N. interventi per misuratori effettuati	64 (49 ordinari + 15 straordinari)
N. utenze con campionatore	38
N. interventi per campionatori effettuati	113 (78 ordinari + 35 straordinari)

### Attività di campionamento ed analisi

Il piano di campionamento è stato sviluppato dall'Ufficio Utenze e condiviso dai laboratori al fine di garantire un numero adeguato di campionamenti sulle utenze, in funzione delle loro caratteristiche in termini di fatturato:

		N° campioni/ anno previsti	N° utenze	n. campioni/annui previsti	n. effettuati
A	Utenze con fatturato annuo maggiore di 20.000 €	11	64	704	645
B	Utenze con fatturato annuo compreso tra 5.000 e 20.000 €	6	41	246	239
C	Utenze con fatturato annuo compreso tra 1.000 e 5.000 €	2	78	156	139
D	Utenze con fatturato annuo inferiore a di 1.000 €	1	117	117	105
TOTALE CAMPIONI				1.223	1.128

Nell'esame degli anzidetti dati occorre tener conto che:

- nei primi mesi del 2019 sono stati effettuati esclusivamente i campionamenti annuali e semestrali in quanto si era ancora in fase di organizzazione;
- non sono stati effettuati campioni relativi a utenze che non risultavano in possesso di regolare autorizzazione o che non hanno avuto lo scarico attivo si ritiene che il piano sia stato esaurientemente rispettato.

A seguito del piano di controllo, che ha permesso agli uffici amministrativi di procedere alla tariffazione delle utenze produttive ed alla conseguente fatturazione, sono state individuate le utenze che non rispettavano i limiti allo scarico previsti dalle rispettive autorizzazioni; sono state pertanto inviate n. 86 comunicazioni di superamento dei limiti alle Autorità Competenti, così come definito dal regolamento di questa Società.

**Volumi scaricati in fognatura dalle utenze produttive**

<b>Volume di acque reflue in fognatura</b>	<b>mc</b>
<b>Industriali</b>	<b>4.407.857</b>
<b>di prima pioggia/dilavamento</b>	<b>186.528</b>
<b>Totale acque reflue dalle utenze produttive</b>	<b>4.594.385</b>



Nel corso dell'esercizio sono emerse alcune criticità sul fronte dei rapporti con gli utenti, derivanti dal complesso e articolato percorso di fusione e scissione in Como Acqua s.r.l. delle 12 SOT (ex gestori operanti nel servizio idrico integrato) perfezionatosi dal 1° gennaio 2019.

L'aggregazione societaria ha determinato sul piano organizzativo ed operativo una situazione di sovraccarico degli uffici e delle strutture della Società, che ha condizionato i tempi di emissione delle fatture agli utenti, a causa di archivi anagrafici non completamente aggiornati. Durante il secondo semestre 2019 è proseguita l'attività di aggiornamento degli archivi e alla loro riclassificazione in base alle nuove categorie tariffarie di consumo.

Anche per quanto riguarda la fatturazione dei reflui industriali, in adesione alla richiamata delibera di ARERA nr. 665/2017/R/dir, è stata introdotta una modifica sostanziale relativa ai parametri quali/quantitativi. Nel corso del secondo semestre 2019 sono stati determinati i conguagli tariffari in applicazione di questa nuova metodologia.

Nel corso del 2020 la Società sarà impegnata a superare le criticità ereditate dalle precedenti gestioni e che si sono riverberate nel corso dell'esercizio concluso, oltre a sviluppare un'azione concreta circa i seguenti aspetti:

- la predisposizione di una proposta tariffaria in applicazione del Metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), in conformità alla delibera ARERA 580/2019. Il periodo riguarderà gli anni dal 2020 al 2023 e sarà previsto un aggiornamento infraperiodo che coprirà gli anni 2022 e 2023. Verranno introdotte alcune modifiche che riguarderanno la durata della vita utile regolatoria dei cespiti, si presterà una particolare attenzione all'efficientamento dei costi operativi e alla sostenibilità energetica e ambientale. Un altro tema preponderante sarà quello degli investimenti, con una verifica del tasso di realizzazione rispetto a quanto programmato nel periodo 2016-2019 e predisposizione di un POS (Piano per le Opere Strategiche) con arco temporale dal 2020 al 2027 che riguarderà interventi su infrastrutture, con priorità alta rispetto alla qualità del servizio;

- il recepimento delle direttive contenute nella delibera ARERA n. 311/2019 per il contenimento e la gestione della morosità nel SII. Saranno normate condizioni, modalità e tempistiche attraverso le quali un utente potrà subire la disalimentazione della fornitura, il successo ripristino e l'eventuale indennizzo da corrispondere nei casi in cui venga effettuato oltre il tempo standard previsto;
- il percorso di adeguamento alle performance introdotte dalla delibera ARERA 547/2019 a tutela degli interessi dell'utenza, quale "evoluzione" della precedente delibera 655/2015/R/IDR che regola la Qualità Contrattuale (RQSII), introducendo un nuovo meccanismo di premi/penalità a seconda della classe di merito raggiunta dal Gestore e dal conseguimento degli obiettivi prefissati da ARERA.

#### 4. Le strategie e gli obiettivi prioritari

Como Acqua S.r.l. si è proposta di perseguire i seguenti obiettivi previsti dal Piano d'Ambito:

- superamento della frammentazione attuale;
- costituzione di un SII più efficiente ed efficace, attraverso economie di scala, economie di integrazione, innovazione, miglioramento tecnologico, regolazione del servizio idrico.

La missione primaria di Como Acqua S.r.l. come gestore unico include la realizzazione degli investimenti infrastrutturali destinati all'ampliamento e potenziamento di reti e impianti, nonché gli interventi di ristrutturazione, valorizzazione e la manutenzione predittiva e programmata delle reti (sostituzione e rinnovi) e degli impianti.

Le attività specifiche all'attuazione della missione del gestore si possono sostanzialmente ricondurre a:

- progettazione e direzione operativa delle nuove opere e dei rinnovi;
- previsione e ottimizzazione delle manutenzioni programmate delle reti e degli impianti;
- direzione dei lavori e controllo delle attività di realizzazione, tra cui:

- o appalto della realizzazione mediante l'esecuzione di procedure competitive;
- o procedure di collaudo;
- o messa in esercizio e conduzione delle nuove opere.

Si tratta, in sostanza, delle attività propedeutiche alla gestione operativa propria di erogazione del servizio, che riguardano progettazione e realizzazione di nuove opere, il revamping di opere esistenti e la riabilitazione delle reti e degli impianti.

I progetti saranno sottoposti preliminarmente all'Ufficio d'Ambito per l'approvazione e per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare e seguiranno l'iter approvativo di volta in volta necessario alla specificità di ogni singolo progetto.

La Società ha aderito alla rete di impresa denominata Water Alliance – Acque di Lombardia. Della rete fanno parte tutti i gestori pubblici del servizio idrico integrato della regione Lombardia. Obiettivo primario della rete di impresa è l'attuazione di una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, best practice ed informazioni.

Il contratto di rete non ha scopo di lucro e l'attività promossa è finalizzata alla rappresentanza di interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholder di livello regionale e nazionale attraverso la presentazione, l'illustrazione di proposte, documenti studi e/o ricerche.



## 5. Gli investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti categorie:

Immobilizzazioni immateriali - valori in migliaia di Euro	acquisizioni 2019
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	145
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31
immobilizzazioni in corso e acconti	124
altre	86
<b>Totale</b>	<b>386</b>

Immobilizzazioni materiali - valori in migliaia di Euro	acquisizioni 2019
terreni e fabbricati	77
impianti e macchinario	3.183
attrezzature industriali e commerciali	141
altri beni	232
immobilizzazioni in corso e acconti	912
<b>Totale</b>	<b>4.545</b>

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, gli investimenti sono prevalentemente attribuibili al software gestionale per 253 mila Euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente all'adeguamento delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato e sono prevalentemente attribuibili alle seguenti attività:

	valori in migliaia di Euro
acquedotto	1.447
depurazione	1.396
fognatura	769
allacciamenti idrici	265
gruppi di misura	169
telecontrollo	115



Si prevedono nuovi investimenti nel corso dell'anno 2020 per un importo complessivo pari a 18,695 milioni di Euro.

## 6. La gestione economica

Come già descritto, l'esercizio 2019 rappresenta il primo esercizio di attività della Società dopo l'operazione di aggregazione delle n. 12 ex SOT, conseguentemente i dati economici non risultano comparabili col precedente esercizio 2018.

Di seguito si evidenziano i dati economici del bilancio 2019, raffrontati sia al precedente esercizio sia al Budget operativo approvato nella seduta assembleare del 28 marzo 2019:

Valori in migliaia di Euro	2019 Consuntivo	incidenza	2019 Budget operativo	incidenza	2018	incidenza
Vendite	47.074	100,0%	56.802	100,0%	2.592	100,0%
Altri ricavi	1.073	2,3%	559	1,0%	0	0,0%
<b>VALORE PRODUZIONE</b>	<b>48.147</b>	<b>102,3%</b>	<b>57.361</b>	<b>101,0%</b>	<b>2.592</b>	<b>100,0%</b>
Costi personale	(7.850)	-16,7%	(10.421)	-18,3%	(163)	-6,3%
Costi operativi	(32.302)	-68,6%	(36.773)	-64,7%	(1.864)	-71,9%
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>7.995</b>	<b>17,0%</b>	<b>10.167</b>	<b>17,9%</b>	<b>565</b>	<b>21,8%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(5.678)	-12,1%	(5.220)	-9,2%	(20)	-0,8%
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>2.317</b>	<b>4,9%</b>	<b>4.947</b>	<b>8,7%</b>	<b>545</b>	<b>21,0%</b>
Oneri e proventi finanziari	(187)	-0,4%	(435)	-0,8%	0	0,0%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.130</b>	<b>4,5%</b>	<b>4.512</b>	<b>7,9%</b>	<b>545</b>	<b>21,0%</b>
Imposte e tasse	(953)	-2,0%	(1.665)	-2,9%	(157)	-6,1%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>1.177</b>	<b>2,5%</b>	<b>2.847</b>	<b>5,0%</b>	<b>388</b>	<b>15,0%</b>

La situazione al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile di 1,177 milioni di Euro, rispetto a un utile di 2,847 milioni di Euro previsto dal Budget operativo. I ricavi delle vendite, pari a 47,074 milioni di Euro, sono

costituiti dai consumi dei clienti, applicando la nuova articolazione tariffaria approvata dall'Amministrazione provinciale di Como con la deliberazione n. 18/2019 del 23 aprile 2019.

Il Margine Operativo Lordo, pari a 7,995 milioni di Euro, è soddisfacente, preso atto che il 2019 rappresenta il primo anno di attività e tenuto conto che, soprattutto sul versante dei costi, è già stata avviata nel 2020 una politica di generale revisione e di ottimizzazione, grazie anche all'unificazione degli approvvigionamenti delle varie società incorporate.

Il Valore della Produzione Operativa, pari a 48,147 milioni di Euro (57,361 milioni di Euro nel Budget operativo), ha avuto un *trend* positivo grazie alla nuova articolazione tariffaria come sopra citata.

Si dà atto che lo stesso è però inferiore al dato previsionale, in quanto quest'ultimo era comprensivo di alcune operazioni societarie che non si sono potute realizzare durante l'esercizio 2019.

I costi operativi sono pari a 32,302 milioni di Euro (36,773 milioni di Euro nel Budget operativo).

Nei costi operativi sono compresi gli acquisti di energia elettrica, lo smaltimento dei fanghi di depurazione, l'acquisto delle forniture idriche esterne all'ambito territoriale di Como e la quota di rimborso di competenza dell'anno in corso relativa ai mutui contratti dai Comuni per la gestione del servizio idrico.

I costi sostenuti sono minori rispetto a quanto previsto dal Budget operativo, per la stessa motivazione espressa riguardo ai ricavi.

I costi relativi al personale, pari a 7,850 milioni di Euro (10,421 milioni di Euro nel Budget operativo), sono al di sotto delle previsioni, in quanto non si sono registrati gli incrementi previsti dal piano di assunzioni non essendosi concluse nei tempi previsti le richieste procedure e neppure i costi relativi ai subentri gestionali che, come sopra già precisato, non si sono concretizzati nei tempi previsti nell'anno.

I costi relativi ad ammortamenti e accantonamenti, pari a 5.678 migliaia di Euro (5.220 migliaia di Euro nel Budget Operativo), leggermente superiore alle previsioni prudenzialmente calcolato per fronteggiare il periodo di emergenza Covid-19. La determinazione delle quote di ammortamento è stata effettuata con l'applicazione delle aliquote calcolate in base alla durata media dei cespiti come previste dalla deliberazione n. 664/2015/R/dir di ARERA. Gli oneri finanziari sono sostanzialmente correlati agli interessi passivi relativi ai mutui che sono stati trasferiti alla Società a seguito dell'operazione di aggregazione.

## 7. La gestione finanziaria

Ai fini dell'analisi della struttura finanziaria della società sono state determinate ed evidenziate nel prospetto dello stato patrimoniale che segue grandezze omogenee e di sintesi.

valori in migliaia di €	31.12.2019	aggregazione 01.01.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali nette	1.227	944	66
Immobilizzazioni materiali nette	77.042	77.058	176
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>78.269</b>	<b>78.002</b>	<b>242</b>
Rimanenze di magazzino	1.425	1.343	-
Crediti verso clienti	34.440	22.079	3.493
Altre attività a breve termine	680	3.899	980
Imposte anticipate	479	344	3
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>37.024</b>	<b>27.665</b>	<b>4.476</b>
Debiti verso fornitori	(15.787)	(14.296)	(1.647)
Debiti tributari e previdenziali	(1.204)	(782)	(26)
Altre passività a breve termine	(17.916)	(18.673)	(121)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>(34.907)</b>	<b>(33.751)</b>	<b>(1.794)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>80.386</b>	<b>71.916</b>	<b>2.924</b>
Altre attività a medio e lungo termine	498	110	-
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(2.789)	(2.755)	(15)
Altre passività a medio e lungo termine	(8.976)	(5.527)	-
<b>Attività / (Passività) a medio lungo termine</b>	<b>(11.267)</b>	<b>(8.172)</b>	<b>(15)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>69.119</b>	<b>63.744</b>	<b>2.909</b>
Patrimonio netto	73.205	67.787	4.241
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	10.581	12.036	-
Posizione finanziaria netta a breve termine	(14.667)	(16.079)	(1.332)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>69.119</b>	<b>63.744</b>	<b>2.909</b>



Dall'esame dei valori si deriva un sostanziale equilibrio finanziario di breve termine; così pure tra investimenti e correlate fonti.

Per quanto riguarda la Posizione finanziaria netta, a fine esercizio 2019 la stessa risulta così composta:

Posizione Finanziaria Netta (migliaia di Euro)	31.12.2019	31.12.2018
Finanziamento passivo (quota a lungo)	(10.257)	-
Debiti a breve vs altri finanziatori (quota a lungo)	(324)	-
<b>Posizione finanziaria netta a medio lungo termine</b>	<b>(10.581)</b>	<b>-</b>
Disponibilità liquide	16.122	1.332
Debiti a breve vs banche	(1.182)	-
Debiti a breve vs altri finanziatori	(273)	-
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>14.667</b>	<b>1.332</b>
<b>PFN Totale</b>	<b>4.086</b>	<b>1.332</b>

Si evidenzia che l'operazione di aggregazione ha comportato l'apporto di una posizione finanziaria netta positiva pari a 4,043 milioni di Euro (disponibilità liquide per 17,555 milioni di Euro al netto di finanziamenti passivi per 13,512 milioni di Euro).

Le dinamiche che hanno determinato la variazione delle disponibilità liquide sono riassunte nel seguente prospetto di Rendiconto finanziario:

Rendiconto finanziario (migliaia di Euro)	2019	2018
Utile di esercizio prima di imposte sul reddito interessi dividendi e plus/minus valenze	2.326	545
Rettifiche per elementi non monetari	6.079	20
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	8.405	565
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.277)	197
Altre rettifiche	(464)	(149)
<b>Flusso finanziario della gestione operativa (A)</b>	<b>3.664</b>	<b>613</b>

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.931)	(238)
Flusso finanziario dell'attività di Finanziamento (C)	(1.498)	-
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(2.765)</b>	<b>375</b>
Disponibilità liquide iniziali	1.332	957
Effetto aggregazione al 1° gennaio 2019	17.555	-
Disponibilità liquide finali	16.122	1.332
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(2.765)</b>	<b>375</b>

Nel corso dell'esercizio, la Società ha avviato un processo di razionalizzazione della gestione finanziaria riducendo il numero di rapporti bancari per i quali Como Acqua S.r.l. è subentrata a seguito dell'operazione di aggregazione.

## 8. Informativa sul personale

Al 31.12.2019 la situazione del personale è la seguente

Dirigenti	N° 5
Quadri	N° 7
Impiegati	N° 82
Operai	N° 57

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, del Codice Civile in merito alle informazioni attinenti al personale, la Società ha operato nell'esercizio in esame nel rispetto della vigente normativa ed in osservanza delle disposizioni dettate in materia di gestione delle risorse umane.

Nel corso dell'anno 2019, nell'ambito delle disposizioni contrattuali in materia di contrattazione di secondo livello, sono stati sottoscritti con la RSU aziendale e i rappresentanti provinciali delle principali Organizzazioni Sindacali un accordo di armonizzazione dei diversi trattamenti presenti nelle varie Unità Operative/Unità Locali in materia di orario di lavoro, ferie e permessi, festività patronale, buoni pasto, rimborsi chilometrici

per l'uso del proprio automezzo per motivi di lavoro e del pasto in caso di trasferta e un accordo per la definizione del Premio di Risultato anno 2019.

Non si segnalano decessi su lavoro, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della società.

## 9. I principali indicatori a cui è esposta la società

Conformemente al disposto di cui all'art.2428 c.2 del Codice Civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari

### Indici di redditività

**Return on sales (R.O.S.) 4,92%**

Risultato operativo/Ricavi netti

L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione caratteristica rispetto alle vendite.

**Return on investment (R.O.I.) 3,35%**

Risultato operativo/Capitale Investito

L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

Return on Equity ( R.O.E) 1,61%

Risultato esercizio/Patrimonio Netto

L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.

## Indici di liquidità

**Quoziente di disponibilità (current ratio) 1,06**

Attivo corrente/Passivo corrente

L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.

**Quoziente di liquidità immediata (acid test ratio) 1,41**

(Liquidità immediate + liquidità differite) / Passivo corrente

L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante la liquidità e le attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo (escluso il magazzino).

## 10. I principali rischi a cui è esposta la società

### Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività della Società sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del Paese. Un rallentamento dell'economia potrebbe determinare, ad esempio, un calo dei consumi e/o della produzione industriale, avendo di conseguenza un effetto negativo sulla domanda di acqua offerta dalla



Società riducendone i risultati e le prospettive, rallentando o complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate.

Si evidenzia inoltre la tematica relativa ai rapporti con alcuni portatori di interesse riferita alla gestione e al mantenimento dell'efficienza degli impianti e all'eventuale ampliamento di quelli esistenti. A presidio di queste tematiche la Società attua un'attività di dialogo costante con le comunità locali, con gli Enti e le Autorità di riferimento.

## Rischio normativo e regolatorio

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione della normativa regolatoria di riferimento. La Società effettua un costante monitoraggio della normativa.

## Rischio variazioni climatiche

Sussiste il rischio legato alla scarsità della risorsa idrica destinata alla distribuzione di acqua potabile in caso di stagioni particolarmente siccitose, con conseguenti ricadute negative di carattere prevalentemente reputazionale; per garantire l'erogazione del servizio in maniera continuativa, la Società monitora e mappa le perdite dagli acquedotti per individuare la priorità degli interventi.

## Rischio di interruzione dell'attività

La società gestisce la distribuzione di acqua potabile e impianti di depurazione tecnologicamente ed operativamente complessi, il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio.

La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica, nonché il ricorso a strumenti di controllo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie.

## Rischio ambientale

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati dalla società.

La società provvede altresì a controllare l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e

strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la società ha inoltre stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

## Rischio di Liquidità

La Società non è esposta ad un elevato rischio di liquidità, in virtù di una posizione finanziaria netta attualmente positiva. Grazie alla corretta pianificazione delle risorse eseguita in sede di predisposizione del budget economico-finanziario annuale, la Società è in grado di valutare e pianificare per tempo la propria necessità di fabbisogno facendo riferimento alle proprie disponibilità in termini di linee di credito commerciali che finanziarie.

## Rischio di credito

La Società opera in un mercato in cui i rischi di insolvenza sono fisiologici. Ad ogni modo esistono procedure e sistemi di controllo per permettere di monitorare la situazione in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di insolvenza.

## Rischio di cambio

La Società non è esposta al rischio di cambio, operando esclusivamente in Euro.

## Rischio di tasso di interesse

Esso afferisce al rischio di incrementi o decrementi significativi dei tassi di interesse applicati sui finanziamenti bancari. Attualmente la Società beneficia di finanziamenti bancari a medio termine a tasso fisso e variabile. I finanziamenti a tasso fisso non presentano particolari rischi mentre i finanziamenti a tasso variabile sono legati all'oscillazione dell'Euribor a 3 e 6 mesi ed Irs a 15 anni.

## **11. Misure adottate per contrastare l'emergenza COVID-19**

Nel 2020 si è registrata - come noto - la diffusione del virus Covid- 19 in Europa e in America, che ha portato, nel corso dei mesi di marzo e aprile, ad un lockdown generalizzato. L'Italia, che è stato il primo paese europeo

ad essere investito dalla pandemia e che tutt'oggi risulta uno dei più colpiti, ha adottato misure particolarmente restrittive per contenere la diffusione del virus.

La società ha attuato tempestivamente misure di gestione della crisi e sono state identificate azioni adeguate a mitigare i rischi attuali e prospettici determinati da tale emergenza, in particolare:

- sin dal 23/02/2020 è stata costituita un'unità di crisi denominata "Gestione Crisi Covid 19 Como Acqua" per la gestione delle emergenze e sono state svolte (e sono tutt'ora in corso) le attività di coordinamento con i diversi Responsabili d'area, il Responsabile della sicurezza (RSPP) e il medico competente, al fine di monitorare costantemente l'evoluzione della situazione;
- è stato aggiornato il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) per la parte rischio biologico;
- sono state adottate specifiche misure di prevenzione e protezione, tra cui, tra le altre:
  - la sistematica attività di sanificazione ed igienizzazione dei locali comuni e delle postazioni di lavoro;
  - la predisposizione e l'attuazione di un piano dei fabbisogni di attrezzature e DPI da utilizzare per la gestione dell'emergenza;
- sono state concordate misure integrative con il Datore di Lavoro, il RSPP ed il Medico Competente in riferimento anche alle indicazioni del Ministero, delle Regioni e prefetture locali.
- 

## 12. Informativa sul modello organizzativo, sul codice etico, sulla prevenzione della corruzione, sulla protezione dei dati

### Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.



La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale. Il Decreto prevede tuttavia condizioni esimenti la responsabilità della società attraverso la predisposizione di documento di valutazione dei rischi (DVR), di Modello Organizzativo (MOG) e l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza. La società si è dotata del Documenti di Valutazione di rischi e ha avviato l'attività di analisi dei rischi di reato con l'obiettivo di adottare nel corso del 2020 Modello di organizzazione gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuirà ad una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

A tal fine la Società e, per essa, il Consiglio di Amministrazione ha affidato incarico a esperto in materia. Contestualmente, la Società provvederà a nominare un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento, composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

#### Codice Etico Comportamentale

Nella seduta del 27 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un Codice Etico, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali della Società siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodico aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

#### Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e D. Lgs. 33/2013

Con riferimento al quadro normativo della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", a partire dall'esercizio 2019 la Società ha attivato le iniziative necessarie per sviluppare un adeguato piano triennale, effettuando uno studio dei processi



organizzativi e gestionali individuando le “linee di condotta in tema di anticorruzione e trasparenza” quale efficace strumento di contrasto a fenomeni di illegalità e corruzione.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, modificati secondo il D. Lgs. 97/2016 e alle disposizioni attuative in seguito emanate, in data 12 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) della Società.

Nella seduta del 27 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato il primo “Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza” per il periodo 2020-2022 che include le iniziative previste per garantire alla Società, nello svolgimento delle proprie attività, un adeguato livello di trasparenza nonché legalità e sviluppo della cultura dell’integrità, conformemente a quanto stabilito dalle Linee Guida dell’ANAC. A partire dal 2020 è stata avviata l’attività di informazione e formazione dei responsabili e del personale ed il Piano sarà oggetto di continuo rinnovamento attraverso la verifica e la mappatura dei rischi; tale attività di aggiornamento sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione, organo competente in merito ai necessari aggiornamenti.

Per quanto riguarda i criteri di trasparenza e accessibilità nel rispetto delle normative vigenti, sul sito istituzionale della Società è istituita apposita sezione, denominata “Società trasparente”, nella quale sono pubblicate tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative e dei provvedimenti ANAC in materia di trasparenza. La sezione è in continuo aggiornamento.

#### GDPR e protezione dei dati

Nel corso del 2019 la Società ha avviato un’analisi della situazione interna sia dal punto di vista legale che informatico provvedendo ad uniformare ed aggiornare la documentazione contrattuale preesistente delle Società fuse in Como Acqua nei confronti dei fornitori, utenti e dipendenti; la Società ha inoltre nominato un DPO esterno e, nel 2020, ha avviato l’implementazione del Registro della attività di trattamento e regolarizzato, in collaborazione con le rappresentanze sindacali unitarie, gli accordi per i sistemi di videosorveglianza presenti su alcune unità locali della Società.

#### Qualità e certificazione

Per quanto riguarda l’analisi specifica del rischio si rimanda alla sezione precedente degli indici di bilancio che evidenziano una piena sostenibilità dell’attività aziendale.

## 13. Altre informazioni

### 13.1 Strumenti finanziari

In conformità all'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si informa che, nell'esercizio della sua attività, la Società ha attività finanziarie composte principalmente da crediti commerciali, cassa e depositi a breve, che derivano direttamente dall'attività operativa.

Le passività finanziarie della Società sono costituite in prevalenza dai finanziamenti col sistema bancario e da debiti commerciali.

La Società non ha effettuato negoziazioni in strumenti finanziari derivati nell'esercizio 2019.

### 13.2 Quote proprie e di società controllanti

La Società non possiede quote proprie né di Società controllanti, né direttamente né indirettamente e neppure per il tramite di interposta persona, né ne ha detenute nel corso dell'esercizio in esame.

### 13.3 Sedi sociali e secondarie

La Società ha sede sociale in Via Borgovico 148 a Como. Oltre alla sede sociale sono state istituite una sede amministrativa in via Vittorio Veneto 10 a Cantù e 30 unità locali all'interno della Provincia di Como per garantire un maggior presidio del territorio.

### 13.4 Attività di ricerca e sviluppo

La Società, nell'esercizio 2019, ha proseguito con attività di ricerca e sviluppo relativamente allo studio sui microinquinanti emergenti per un importo pari a Euro 36.747,95. Tali costi sono stati tutti capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali.

### 13.5 Rapporti con parti correlate

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, del Codice Civile si evidenzia che la Società non intrattiene rapporti con Società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime. Riteniamo, comunque, di esporre di seguito i rapporti con i Comuni che, in qualità di soci della Società, rappresentano parti correlate:

Ente	crediti	debiti
Comune di Albavilla	3.888	167.998
Comune di Albese con Cassano	17.297	174.989
Comune di Albiolo	2.943	39.228
Comune di Alserio	4.823	64.683
Comune di Alzate Brianza	342.776	544.572
Comune di Anzano del Parco	154.812	175.132
Comune di Appiano Gentile	- 110	209.286
Comune di Argegno	24.935	20.320
Comune di Arosio	- 41	435.142
Comune di Asso	837	
Comune di Barni	17.546	
Comune di Bene Lario	9.572	
Comune di Beregazzo con Figliaro	- 39	1.787
Comune di Bizzarrone	98.487	12.047
Comune di Blessagno	7.076	8.219
Comune di Brenna	- 60	143.594
Comune di Brienno		14
Comune di Bulgarograsso	- 1.048	305
Comune di Caglio		42.966
Comune di Cagno	2.092	
Comune di Cantù	11.339	689.098
Comune di Canzo	- 5	
Comune di Capiago Intimiano	2.690	53.487
Comune di Carate Urio	- 4.875	64.988
Comune di Carimate	370.947	236.573
Comune di Carlazzo	92.436	
Comune di Carugo	273.552	500.492
Comune di Caslino D'Erba	1.525	34.654
Comune di Casnate con Bernate	241	917



Ente	crediti	debiti
Comune di Cassina Rizzardi	36.110	144.038
Comune di Castelmarte	89	5.071
Comune di Castelnuovo Bozzente	- 163	12.520
Comune di Centro Valle Intelvi	129.070	75.213
Comune di Cerano D'Intelvi	9.379	14.527
Comune di Cirimido	- 237	12.752
Comune di Colonno	14.337	17.462
Comune di Colverde	50.242	8.920
Comune di Como	62	113.325
Comune di Crema	17.146	3.243
Comune di Cucciago	1.160	46.207
Comune di Dizzasco	24.624	13.011
Comune di Dongo	46.646	
Comune di Dosso del Liro	5.416	
Comune di Erba	9.885	315.649
Comune di Eupilio	47.561	9.269
Comune di Faggeto Lario	27.737	
Comune di Faloppio	199.946	33.612
Comune di Fenegrò	3.446	12.702
Comune di Figino Serenza	3.634	416.416
Comune di Fino Mornasco	54.613	138.773
Comune di Grandate	75.930	40.149
Comune di Grandola ed Uniti	100.514	51
Comune di Gravedona ed Uniti	- 156.809	
Comune di Griante	50.937	
Comune di Inverigo	353.987	- 3.875
Comune di Laglio		117
Comune di Lambrugo	42.114	273.187
Comune di Lasnigo	4.697	9.466



Ente	crediti	debiti
Comune di Limido Comasco	- 141	21.036
Comune di Lipomo	- 503	
Comune di Longone al Segrino	- 316	84.570
Comune di Luisago	85.648	184.536
Comune di Lurago D'erba	352.381	514.815
Comune di Lurago Marinone	- 208	- 780
Comune di Lurate Caccivio	34	477.670
Comune di Magreglio	18.207	
Comune di Mariano Comense	245.583	1.784.380
Comune di Menaggio	132.264	2.882
Comune di Merone	294.943	12.904
Comune di Monguzzo	39.951	
Comune di Montano Lucino	581.863	13.393
Comune di Montorfano	13.039	9.741
Comune di Novedrate	284.337	130.906
Comune di Olgiate Comasco	4.094	70.431
Comune di Oltrona San Mamette	22.472	6.204
Comune di Orsenigo	- 978	675
Comune di Pianello del Lario	29.779	4.986
Comune di Pigra	8.032	9.644
Comune di Plesio	39.579	
Comune di Pognana Lario	18.390	3.519
Comune di Ponte Lambro	- 16.850	61.240
Comune di Porlezza	- 53.920	421.740
Comune di Proserpio	27.119	41
Comune di Rezzago	325	7.860
Comune di Rodero	1.865	44
Comune di Ronago	65.009	30.490
Comune di Sala Comacina	22.180	18.086

Ente	crediti	debiti
Comune di San Fermo della Battaglia	430.990	95.667
Comune di San Siro	49.649	8.758
Comune di Schignano	27.115	28.023
Comune di Senna Comasco	- 105	28.553
Comune di Solbiate	24.041	1.766
Comune di Sormano		40.759
Comune di Stazzona	8.520	
Comune di Tavernerio	53.522	19.828
Comune di Tremezzina		634.277
Comune di Uggiate Trevano	307.690	45.870
Comune di Valbrona		57.503
Comune di Valmorea	2.817	22
Comune di Valsolda	6.569	535
Comune di Veleso	5.281	
Comune di Veniano	1.871	43.266
Comune di Vercana	21.501	
Comune di Vertemate con Minoprio	1.865	104.223
Comune di Villa Guardia	325.525	74.998
Comune di Zebio	5.508	
Unione dei Comuni Lario e Monti	37.839	

#### 14. Fatti di rilievo avvenuti e programmati dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i principali obiettivi della Società c'è quello di proseguire con le previste aggregazioni delle gestioni comunali "in economia" e con i subentri nelle gestioni del servizio idrico delle seguenti società:

- Leredi S.p.A. (solo Cernobbio);
- Comodepur S.p.A.;
- Lura Ambiente S.r.l.;
- Acqua Seprio Servizi S.r.l.;

- Lariana Depur S.p.A.;

Purtroppo, però, lo stato di emergenza sanitaria che ancora stiamo attraversando ha comportato un generale rallentamento se non addirittura la sospensione delle relative attività necessarie.

Con riferimento al summenzionato stato di emergenza, si dà atto che la Società si è organizzata in modo da garantire sia continuità aziendale sia lo svolgimento delle attività lavorative in un contesto di adeguata sicurezza dei propri dipendenti, dei propri clienti e dei propri fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo a interagire con il personale aziendale.

Preme evidenziare che la grave situazione contingente, legata alla diffusione della pandemia, ha impegnato la pressoché totalità della struttura aziendale nel garantire i servizi minimi essenziali in modo da garantire il corretto funzionamento del servizio idrico, comportando ovviamente l'accumulo di ritardi su tutte le altre attività gestionali.

## 15. Evoluzione prevedibile della gestione operativa

Come già precisato nel precedente paragrafo intitolato "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", l'andamento gestionale sarà principalmente influenzato dalle ulteriori operazioni di aggregazioni previste nell'ottica di graduale subentro nella gestione idrica dell'ATO di Como, le cui tempistiche di perfezionamento però non sono certe.

Nell'ottica di una migliore organizzazione aziendale e di una ottimizzazione dei costi, si valuterà l'opportunità di accentrare le attività di *staff* e coordinamento presso un unico sito e, a tale proposito, sarà a breve pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per l'identificazione della sede.

Al fine di migliorare le *performance aziendali* e automatizzare alcuni processi informativi, nel corso dell'esercizio 2020 sarà attivata la procedura di gara per l'acquisto del nuovo *software* per la gestione dell'utenza che sia in grado anche di recepire tempestivamente e senza eccessive difficoltà le varie disposizioni regolatorie emanate da ARERA.

Con riferimento allo stato di emergenza derivante dal diffondersi del "COVID-19", allo stato attuale, la Società stima che, in conseguenza alle restrizioni imposte alla circolazione delle persone e alla conseguente contrazione del volume di talune attività commerciali e industriali, si dovranno ritardare e ripianificare le



realizzazioni di alcune opere, così come si assisterà a un aumento dei costi finalizzati a fornire un'adeguata tutela alla salute dei lavoratori, dei clienti e dei fornitori, con possibili impatti negativi anche dal punto di vista della liquidità.

Non si prevedono, invece, significative contrazioni nei volumi erogati conseguenti alla pandemia.

## 16. Proroga dei termini approvazione del bilancio

Tenuto conto della gravità della situazione emergenziale a livello nazionale causata dalla diffusione del virus denominato "Covid-19" e dei problemi da essa derivati a livello gestionale sulla pressoché totalità delle funzioni aziendali, anche in relazione ai vincoli imposti per il distanziamento delle persone e per il divieto di mobilità, il Consiglio di amministrazione, conformemente a quanto all'uopo previsto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e quindi in deroga all'art. 2478-bis del codice civile e alla relativa disposizione statutaria, ha deliberato di avvalersi del maggiore termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale in esame per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci.

## 17. Proposta di approvazione del bilancio

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni formulate nel presente documento e di quanto esposto nella Nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 unitamente alla Nota integrativa e alla presente relazione che lo accompagnano;
- in ossequio a quanto previsto dalla legge e dall'articolo 30 dello statuto societario, a destinare il risultato dell'esercizio, ammontante a 1.177.357,74 Euro, per 58.867,74 Euro alla Riserva legale e per i restanti 1.118.487 Euro a quella straordinaria.

per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

  
\_\_\_\_\_  
(Ing. Enrico Pezzoli)



**COMO ACQUA S.R.L.****Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA BORGHO VICO, 148 - COMO (CO) 22100
<b>Codice Fiscale</b>	03522110133
<b>Numero Rea</b>	CO 319342
<b>P.I.</b>	03522110133
<b>Capitale Sociale Euro</b>	542.427 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Soc.a responsabilita' limitata
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	360000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	198.581	52.195
2) costi di sviluppo	9.171	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	179.926	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	207.735	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	138.489	14.400
7) altre	492.935	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.226.837</b>	<b>66.595</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	17.276.974	-
2) impianti e macchinario	49.242.588	-
3) attrezzature industriali e commerciali	451.068	-
4) altri beni	395.389	13.891
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.676.212	161.874
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>77.042.231</b>	<b>175.765</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>78.269.068</b>	<b>242.360</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	774.283	-
3) lavori in corso su ordinazione	650.755	-
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.425.038</b>	<b>-</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.440.297	3.493.397
esigibili oltre l'esercizio successivo	384.778	-
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>34.825.075</b>	<b>3.493.397</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	56.957	971.074
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>56.957</b>	<b>971.074</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>		
	479.440	2.633
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	505.794	58
esigibili oltre l'esercizio successivo	113.093	-
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>618.887</b>	<b>58</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>35.980.359</b>	<b>4.467.162</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	16.112.472	1.332.357
3) danaro e valori in cassa	9.225	132
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>16.121.697</b>	<b>1.332.489</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>53.527.094</b>	<b>5.799.651</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
	117.513	8.809
<b>Totale attivo</b>	<b>131.913.675</b>	<b>6.050.820</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		

I - Capitale	542.427	33.471
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	33.471	33.471
III - Riserve di rivalutazione	73.305	-
IV - Riserva legale	6.694	6.694
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.165.914	3.777.994
Versamenti in conto aumento di capitale	-	1.191
Riserva avanzo di fusione	56.001.385	-
Varie altre riserve	11.204.834	1
Totale altre riserve	71.372.133	3.779.186
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.177.355	387.921
Totale patrimonio netto	73.205.385	4.240.743
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	264.157	-
4) altri	3.069.240	-
Totale fondi per rischi ed oneri	3.333.397	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.789.040	15.067
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.181.981	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.257.018	-
Totale debiti verso banche	11.438.999	-
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.725	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	324.473	-
Totale debiti verso altri finanziatori	597.198	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	761.871	329
Totale acconti	761.871	329
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.786.873	1.647.404
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.739.537	-
Totale debiti verso fornitori	18.526.410	1.647.404
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	833.598	19.618
Totale debiti tributari	833.598	19.618
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.633	6.832
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	370.633	6.832
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.962.558	37.354
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.902.783	-
Totale altri debiti	10.865.341	37.354
Totale debiti	43.394.050	1.711.537
E) Ratei e risconti	9.191.803	83.473
Totale passivo	131.913.675	6.050.820



## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.074.358	2.591.954
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	406.170	-
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
altri	1.072.857	26
Totale altri ricavi e proventi	1.072.857	26
Totale valore della produzione	48.553.385	2.591.980
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.744.362	1.023
7) per servizi	25.167.439	258.408
8) per godimento di beni di terzi	2.392.566	15.600
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	5.553.360	117.869
b) oneri sociali	1.876.985	36.621
c) trattamento di fine rapporto	400.478	8.126
e) altri costi	19.108	210
Totale costi per il personale	7.849.931	162.826
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	233.464	12.523
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.664.179	3.002
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	720.132	4.590
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.617.775	20.115
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(82.168)	-
12) accantonamenti per rischi	60.000	-
14) oneri diversi di gestione	3.485.971	1.588.795
Totale costi della produzione	46.235.876	2.046.767
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.317.509	545.213
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	67.198	88
Totale proventi diversi dai precedenti	67.198	88
Totale altri proventi finanziari	67.198	88
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	254.148	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	254.148	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(186.950)	88
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.130.559	545.301
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	1.085.802	157.380
imposte differite e anticipate	(132.598)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	953.204	157.380
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.177.355	387.921



## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.177.355	387.921
Imposte sul reddito	953.204	157.380
Interessi passivi/(attivi)	186.950	(88)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8.824	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.326.333	545.213
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	60.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.897.643	15.525
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	720.132	4.590
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	400.478	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.078.253	20.115
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.404.586	565.328
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(82.168)	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.972.363)	43.015
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.583.505	1.567.659
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	256.189	(3.467)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	157.496	83.320
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.780.164	(1.493.186)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.122.747)	197.341
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.127.409	762.669
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(165.360)	88
(Imposte sul reddito pagate)	(7.428)	(157.380)
Dividendi incassati	-	0
(Utilizzo dei fondi)	(64.182)	0
Altri incassi/(pagamenti)	(227.876)	8.100
Totale altre rettifiche	(464.846)	(149.192)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.662.563	613.477
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.544.592)	(161.874)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(386.359)	(76.361)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.930.951)	(238.235)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(1.497.720)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.497.720)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.766.108)	375.242
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.874.875	957.247
Assegni	0	-

Danaro e valori in cassa	12.930	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	18.887.805	957.247
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	16.112.472	1.332.357
Danaro e valori in cassa	9.225	132
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.121.697	1.332.489

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Si evidenzia che la colonna relativa all'esercizio 2019 del rendiconto finanziario riporta disponibilità liquide a inizio esercizio pari a 18,888 milioni di euro, ammontare che, per 17,555 milioni di euro, recepisce l'effetto derivante dall'operazione di fusione descritta nel prosieguo della presente nota.



## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

### Nota integrativa, parte iniziale

#### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

E' stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati e il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### Principi di redazione

#### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del codice civile, il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo prudenza; a tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
  - nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo quindi conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili e i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio, tenendo conto degli elementi sia qualitativi sia quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:



- lo Stato patrimoniale e il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-*ter*, 2424 e 2425 del codice civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-*bis* e 2425-*bis* del codice civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-*ter* del codice civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-*bis* del codice civile e in conformità ad altre specifiche norme di legge diverse e contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 del codice civile.

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per effetto dell'operazione di fusione, perfezionata con decorrenza dal 1° gennaio 2019, i valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sono comparabili con quelli del precedente esercizio.

Gli effetti derivanti dalla citata operazione straordinaria, ove significativi, saranno evidenziati nelle note a commento delle singole voci di bilancio.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Si evidenzia che i valori dell'esercizio precedente sono stati oggetto di riclassificazione limitatamente al trattamento dei contributi in conto impianti.

Per questi ultimi si è applicato, a partire dall'esercizio 2019, il metodo indiretto (rilevati nella voce del conto economico "A5 altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi) anziché il metodo diretto (in deduzione delle immobilizzazioni) applicato nell'esercizio 2018.

Tale diverso metodo, non costituendo cambio di criterio, non ha avuto impatti sul Patrimonio netto e sul risultato d'esercizio, comportando nei valori comparativi 2018 un incremento di 83 mila euro sia delle immobilizzazioni materiali sia dei risconti passivi, rispetto al bilancio 2018.

## Altre informazioni

Si ricorda che, a partire dal 1° gennaio 2019, in seguito all'operazione di fusione ampiamente descritta nella Relazione sulla gestione, la Società ha potuto finalmente espletare le attività di gestore unico del SII (servizio idrico integrato) del territorio comasco.

Gli effetti civilistici della suddetta fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2019 sia dal punto di vista civilistico sia da quello fiscale (art.172, comma nono, e dell'art.173, comma undicesimo, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917).

Di seguito si riportano le attività e le passività trasferite alla Società dal 1° gennaio 2019, raffrontate sia coi saldi al 31 dicembre 2018 sia coi saldi al 1° gennaio 2019 *post* aggregazione e al 31 dicembre 2019:



descrizione	31.12.2019	01.01.2019	aggregazione 01.01.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali nette	1.226.837	1.010.821	944.226	66.595
Immobilizzazioni materiali nette	77.042.231	77.233.763	77.057.998	175.765
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>78.269.068</b>	<b>78.244.584</b>	<b>78.002.224</b>	<b>242.360</b>
Rimanenze di magazzino	1.425.038	1.342.870	1.342.870	-
Crediti verso clienti	34.825.075	25.572.844	22.079.447	3.493.397
Crediti tributari	56.957	1.923.663	952.589	971.074
Imposte anticipate	479.440	346.842	344.209	2.633
Crediti verso altri	618.887	2.691.745	2.691.687	58
Disponibilità liquide	16.121.697	18.887.805	17.555.316	1.332.489
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>53.527.094</b>	<b>50.765.769</b>	<b>44.966.118</b>	<b>5.799.651</b>
Ratei e risconti attivi	117.513	373.702	364.893	8.809
<b>Totale attività</b>	<b>131.913.675</b>	<b>129.384.055</b>	<b>123.333.235</b>	<b>6.050.820</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>73.205.385</b>	<b>72.028.031</b>	<b>67.787.289</b>	<b>4.240.742</b>
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>3.333.397</b>	<b>3.337.579</b>	<b>3.337.579</b>	<b>-</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.789.040</b>	<b>2.770.868</b>	<b>2.755.801</b>	<b>15.067</b>
Debiti verso banche	11.438.999	12.588.353	12.588.353	-
Debiti verso altri finanziatori	597.198	923.974	923.974	-
Acconti	761.871	934.003	933.674	329
Debiti verso fornitori	18.526.410	15.942.905	14.295.501	1.647.404
Debiti tributari	833.598	599.029	579.411	19.618
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	370.633	209.167	202.335	6.832
Altri debiti	10.865.341	11.015.839	10.978.484	37.355
<b>Totale debiti</b>	<b>43.394.050</b>	<b>42.213.270</b>	<b>40.501.732</b>	<b>1.711.538</b>
Ratei e risconti passivi	9.191.803	9.034.307	8.950.834	83.473
<b>Totale passività</b>	<b>131.913.675</b>	<b>129.384.055</b>	<b>123.333.235</b>	<b>6.050.820</b>

L'effetto sul Patrimonio netto dell'operazione di fusione è dato dalla differenza tra il valore contabile delle attività e passività trasferite in Como Acqua ed è pari ad 67,787 milioni di euro.

A servizio del rapporto di cambio della fusione sono state emesse nuove quote della Società per nominali euro 508.956,07.

Tale aumento di capitale sociale è stato calcolato sulla base dei valori economici delle società incorporate alla data del 31 dicembre 2017 e attribuito in concambio ai soci delle società incorporate, secondo i rapporti di cambio stabiliti nel progetto di fusione.

La differenza tra il valore contabile delle attività/passività trasferite in Como Acqua (pari a 67,787 milioni di euro) e l'aumento di capitale (pari a 509 mila euro) ha generato l'iscrizione nel Patrimonio netto di un avanzo di fusione pari a 56,001 milioni di euro.



## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, il commento alle voci che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.226.837.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla Società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, col consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza.

Si precisa che, se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dei singoli beni.

Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto e solo a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

##### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali**

Per la realizzazione di alcune iniziative, la Società ha ricevuto dei contributi pubblici che sono stati contabilizzati, in ossequio al principio contabile 24, col metodo indiretto.

##### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Svalutazioni e ripristini**

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa avere subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa avere subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata e il successivo eventuale ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

#### **Costi d'impianto e di ampliamento**

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla Società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, col consenso del Collegio sindacale, alla voce B.I.1, per euro 198.581.

#### **Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo, rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, sono stati anch'essi iscritti col consenso del Collegio sindacale e ammontano a euro 9.171.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi a un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti a un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la Società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili o, in ogni caso, la Società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

#### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la Società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 179.926.

#### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 207.735.

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti sono iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 138.489 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.



## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

## B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	1.226.837
Saldo al 31/12/2018	66.595
Variazioni	1.160.242

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	52.195	-	-	-	-	14.400	-	66.595
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	52.195	-	-	-	-	14.400	-	66.595
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	61.833	0	145.390	30.560	0	124.089	86.320	448.192
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	39.879	3.056	36.770	36.970	0	0	116.789	233.464
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	124.432	12.227	71.306	214.145	0	0	523.404	945.514
Totale variazioni	146.386	9.171	179.926	207.735	0	124.089	492.935	1.160.242
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	528.427	15.284	484.995	313.857	-	138.489	2.361.737	3.842.789
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	329.846	6.113	305.069	106.122	-	-	1.868.802	2.615.952
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	198.581	9.171	179.926	207.735	-	138.489	492.935	1.226.837

Gli incrementi dell'esercizio, al netto di riclassificazioni per 62 mila euro dalla voce immobilizzazioni materiali in corso, si riferiscono per 386 mila euro a investimenti del periodo, prevalentemente attribuibili al software gestionale (253 mila euro).



Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della Società.

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 comma 1, n. 3-bis del codice civile)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Risulta infatti ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

#### Operazione straordinaria di incorporazione

Si ricorda che la variazione dell'esercizio, pari a 944 mila euro, è ascrivibile alle immobilizzazioni acquisite per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta con efficacia dal 1° gennaio 2019.

#### Immobilizzazioni materiali

##### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 77.042.231.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili a essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, oppure di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

##### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite.

Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

##### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La determinazione delle quote di ammortamento è stata effettuata con l'applicazione delle aliquote calcolate in relazione alla vita utile delle singole tipologie di cespiti previste dalla deliberazione n. 664/2015/R/dir di ARERA. Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

CATEGORIA CESPITI	ALIQUOTA	VITA UTILE
Altri impianti	5,00%	20 anni
Autoveicoli	20,00%	5 anni
Condutture e opere idrauliche	2,50%	40 anni
Costruzioni leggere	2,50%	40 anni
Fabbricati industriali	2,50%	40 anni
Fabbricati non industriali	2,50%	40 anni
Gruppi di misura	6,67%	15 anni
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,50%	8 anni
Impianti di trattamento	8,33%	12 anni

Laboratori e attrezzature	10,00%	10 anni
Serbatoi	2,00%	50 anni
Telecontrollo e teletrasmissione	12,50%	8 anni

Gli acconti sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

#### Svalutazioni e ripristini

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa avere subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata.

Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

##### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	77.042.231
Saldo al 31/12/2018	175.765
Variazioni	76.866.466

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	-	-	-	18.530	161.874	180.404
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	4.639	-	4.639
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	-	13.891	161.874	175.765
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	76.659	3.380.957	140.708	232.410	652.025	4.482.759
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	4.187	587	3.808	0	1.530	10.112
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	469.763	3.991.778	80.277	122.361	0	4.664.179
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	17.674.285	49.853.996	394.445	271.449	8.863.843	77.057.998
<b>Totale variazioni</b>	<b>17.276.974</b>	<b>49.242.588</b>	<b>451.068</b>	<b>381.498</b>	<b>9.514.338</b>	<b>76.866.466</b>
Valore di fine esercizio						



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	22.796.520	110.932.251	1.751.644	2.085.783	9.676.212	147.242.410
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.519.546	61.689.663	1.300.576	1.690.394	-	70.200.179
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	17.276.974	49.242.588	451.068	395.389	9.676.212	77.042.231

La variazione dell'esercizio, per 77,058 milioni di euro, è ascrivibile alle immobilizzazioni acquisite per effetto dell'operazioni di fusione per incorporazione avvenuta con efficacia a partire dal 1° gennaio 2019.

Gli incrementi dell'esercizio, al netto di riclassificazione per 62 mila euro alla voce immobilizzazioni immateriali, si riferiscono per 4,545 milioni di euro a investimenti realizzati nel periodo in esame e che hanno riguardato principalmente l'adeguamento delle reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato, così come segue:

	valori in migliaia di euro
acquedotto	1.447
depurazione	1.396
fognatura	769
allacciamenti idrici	265
gruppi di misura	169
telecontrollo	115

Si precisa che non si è proceduto nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Società.

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis del codice civile)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore.

Risulta infatti ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

#### Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere alla data di chiusura dell'esercizio in commento alcuna operazione di locazione finanziaria.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La Società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

### Attivo circolante



**Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 53.527.094.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 47.727.443.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

**Rimanenze****CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO****Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a 1,425 milioni di euro (zero nel precedente esercizio).

L'incremento si riferisce, per 1,343 milioni di euro, alle rimanenze acquisite dalla Società per effetto

dell'operazione di fusione per incorporazione avvenuta con effetto dal 1° gennaio 2019

La voce si riferisce prevalentemente alle giacenze di materiale di consumo e pezzi di ricambio per la manutenzione delle infrastrutture funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato valorizzate secondo il costo medio ponderato.

**Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a opere, commissionate dai Comuni di Villaguardia e Casnate all'incorporata SOT Colline Comasche, finalizzate alla realizzazione di adeguamenti fognari.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	774.283	774.283
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	-
Lavori in corso su ordinazione	650.755	650.755
Prodotti finiti e merci	0	-
Acconti	0	-
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.425.038</b>	<b>1.425.038</b>

**Crediti iscritti nell'attivo circolante****CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-*bis*) crediti tributari
- 5-*ter*) imposte anticipate
- 5-*quater*) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

**Crediti commerciali**

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono pertanto stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato a ipotetiche insolvenze e incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 720.132 euro.

Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

**Attività per imposte anticipate**

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 479.440, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

**Crediti v/altri**

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

**Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 35.980.359.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di Inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.493.397	31.331.678	34.825.075	34.440.297	384.778
Crediti verso Imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso Imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso Imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	971.074	(914.117)	56.957	56.957	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.633	476.807	479.440		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	58	618.829	618.887	505.794	113.093
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.467.162</b>	<b>31.513.197</b>	<b>35.980.359</b>	<b>35.003.049</b>	<b>497.871</b>

I crediti verso clienti, pari a 34,825 milioni di euro, presentano un incremento di 31,332 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, riferibile per 22,079 milioni di euro alla più volte citata operazione di fusione.

Si segnala che la complessità della nota operazione straordinaria d'incorporazione nonché la variazione intervenuta sulle tariffe ha comportato un rallentamento della bollettazione e quindi, di conseguenza, un elevato importo "straordinario" di crediti verso gli utenti/clienti alla fine dell'esercizio per fatture da emettere (più di 20 milioni di euro).

La quota oltre l'esercizio, pari a 385 mila euro, si riferisce all'ammontare esigibile oltre 12 mesi in seguito della definizione di piani di rientro con alcuni clienti.

Il restante incremento deriva dall'attività idrica per la quale la Società è diventata il gestore unico del SII nel territorio comasco nell'ATO di Como a partire dall'esercizio 2019.



	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	918.089	5.556.201	6.474.290
Fatture da emettere	2.588.632	6.092.339	8.680.971
Crediti v/utenza	-	11.350.171	11.350.171
Fatture da emettere v/utenza	-	11.550.999	11.550.999
Fondo svalutazione crediti	(13.324)	(3.218.032)	(3.231.356)
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>3.493.397</b>	<b>31.331.678</b>	<b>34.825.075</b>

I crediti verso clienti sono al netto del fondo svalutazione, pari a 3,231 milioni di euro, che nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

	Fondo svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio	13.324
effetto fusione	2.649.093
accantonamento dell'esercizio	720.132
utilizzi a copertura perdite su crediti	(151.193)
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>3.231.356</b>

La Società nel corso dell'esercizio 2019 ha effettuato un'attenta analisi delle migliaia di posizioni creditorie acquisite dalle SOT incorporate e, in considerazione dello "scaduto" alla fine risultante, ha ritenuto opportuno accantonare ulteriori 720 mila euro allo specifico fondo in modo da renderlo sufficientemente adeguato ai rischi su crediti.

La composizione dei crediti tributari è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
credito IRES	867.138	(840.253)	26.885
credito IRAP	-	-	-
credito IRES chiesta a rimborso	-	29.539	29.539
credito per ritenute d'acconto subite	23	73	96
credito IVA	103.913	(103.913)	-
altri crediti tributari	-	437	437
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>971.074</b>	<b>(914.117)</b>	<b>56.957</b>

L'ammontare acquisito in occasione dell'operazione di fusione ammonta a 953 mila euro e il successivo decremento deriva prevalentemente dall'utilizzo in compensazione di parte di tali crediti ai fini degli adempimenti tributari dell'esercizio.

La composizione dei crediti per imposte anticipate è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
crediti per imposte anticipate	2.633	476.807	479.440
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>	<b>2.633</b>	<b>476.807</b>	<b>479.440</b>

L'incremento si riferisce, per 344 mila euro, all'ammontare acquisito in occasione dell'operazione di fusione ed è relativo prevalentemente a quanto calcolato sulle perdite fiscali pregresse delle società incorporate, mentre il residuo importo riguarda l'accantonamento delle imposte sull'eccedenza del fondo svalutazione crediti rispetto a quanto fiscalmente consentito.

#### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 618.887



La composizione degli altri crediti è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi cauzionali	-	113.093	113.093
crediti verso ATO-CSEA	-	-	-
altri crediti vari	58	505.736	505.794
<b>totale altri crediti</b>	<b>58</b>	<b>618.829</b>	<b>618.887</b>

La voce recepisce, per 2,692 milioni di euro, l'ammontare acquisito in occasione dell'operazione di fusione e include il credito di 1,840 milioni di euro verso Valbe Servizi Spa, derivante dall'iscrizione del conguaglio emerso a seguito della scissione del ramo incorporato; tale importo risulta incassato alla data di fine esercizio.

Gli "altri crediti vari" sono principalmente costituiti da anticipi corrisposti ai fornitori (per 132.314), crediti verso il GSE (107.905) e crediti verso autostrade (per 54.452).

Si precisa, infine, che non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 del codice civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

##### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter del codice civile)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

##### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

#### Disponibilità liquide

##### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 16.121.697, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale; si precisa che tutti i conti correnti sono liberamente disponibili e utilizzabili.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.332.357	14.780.115	16.112.472
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	132	9.093	9.225
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.332.489</b>	<b>14.789.208</b>	<b>16.121.697</b>

L'ammontare acquisito in occasione dell'operazione di fusione ammonta a 17,555 milioni di euro e il successivo decremento può essere descritto attraverso il seguente rendiconto finanziario sintetico:

Rendiconto Finanziario (migliaia di euro)	2019
Utile di esercizio prima di imposte sul reddito interessi dividendi e plus/minus valenze	2.326
Rettifiche per elementi non monetari	5.924
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	8.250
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.121)
Altre rettifiche	(465)
<b>Flusso finanziario della gestione operativa (A)</b>	<b>3.664</b>
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.931)
Flusso finanziario dell'attività di Finanziamento (C)	(1.498)
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(2.765)</b>
Disponibilità liquide iniziali	1.332
Effetto aggregazione al 1° gennaio 2019	17.555
Disponibilità liquide finali	16.122
<b>Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(2.765)</b>

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 117.513.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	635	(635)	-
Risconti attivi	8.174	109.339	117.513
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>8.809</b>	<b>108.704</b>	<b>117.513</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### Composizione della voce ratei e risconti attivi (art. 2427 comma 1, n. 7, del codice civile)

I risconti attivi si riferiscono prevalentemente alle quote di competenza dell'esercizio 2020 relative ai costi delle polizze assicurative.

### Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro e oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	117.513		0

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.



## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 73.205.385 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 68.964.642.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427, comma 1, n.4, del codice civile nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di Inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	33.471	-	508.956	-		542.427
Riserva da soprapprezzo delle azioni	33.471	-	-	-		33.471
Riserve di rivalutazione	-	-	73.305	-		73.305
Riserva legale	6.694	-	-	-		6.694
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria	3.777.994	387.921	-	-		4.165.914
Versamenti in conto aumento di capitale	1.191	-	-	1.191		-
Riserva avanzo di fusione	-	-	56.001.385	-		56.001.385
Varie altre riserve	1	-	11.204.834	-		11.204.834
<b>Totale altre riserve</b>	3.779.186	387.921	67.206.219	1.191		71.372.133
Utile (perdita) dell'esercizio	387.921	(387.921)	-	-	1.177.355	1.177.355
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.240.743</b>	<b>0</b>	<b>67.788.480</b>	<b>1.191</b>	<b>1.177.355</b>	<b>73.205.385</b>

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva in sospensione d'imposta da avanzo di fusione	295.834
Contributi in conto impianti	10.909.000
<b>Totale</b>	<b>11.204.834</b>

L'incremento del patrimonio netto è da ricondurre alla già descritta operazione di fusione ed è pari alla differenza tra il valore contabile delle attività/passività trasferite nella Società (67,787 milioni di euro).

A servizio del rapporto di cambio della fusione sono state emesse nuove quote della Società per nominali euro 508.956,07.

Il suddetto aumento di capitale sociale è stato calcolato sulla base dei valori economici delle società incorporate alla data del 31 dicembre 2017 e attribuito in concambio ai soci delle società incorporate, secondo i rapporti di cambio stabiliti nel progetto di fusione.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	542.427	B	-
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	33.471	B	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	73.305	A, B	73.305
<b>Riserva legale</b>	6.694	A, B	6.694
<b>Altre riserve</b>			
Riserva straordinaria	4.165.914	A, B, C	4.165.914
Riserva avanzo di fusione	56.001.385	A, B, C	56.001.385
Varie altre riserve	11.204.834	A, B	11.204.834
<b>Totale altre riserve</b>	<b>71.372.133</b>		<b>71.372.133</b>
<b>Totale</b>	<b>72.028.030</b>		<b>71.452.132</b>
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>11.284.833</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>60.167.299</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, la riserva da sovrapprezzo quote può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto l'importo stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

In relazione alla "distribuibilità" delle riserve di Patrimonio netto si precisa che la Società è a totale capitale pubblico locale, opera secondo le modalità proprie degli affidamenti "in house" e che lo Statuto, all'art.30, recita: "Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale, verranno accantonati o destinati a favore di riserve straordinarie per lo sviluppo delle attività sociali, secondo quanto stabilito dall'assemblea nella deliberazione di approvazione del bilancio".

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi



### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi a oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio e arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli eventuali accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a possibili sanzioni amministrative per difformità degli scarichi e per violazioni di prescrizione di ARERA.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	60.000	60.000
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	64.182	64.182
Altre variazioni	-	264.157	-	3.073.422	3.337.579
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	<b>264.157</b>	<b>0</b>	<b>3.069.240</b>	<b>3.333.397</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>-</b>	<b>264.157</b>	<b>-</b>	<b>3.069.240</b>	<b>3.333.397</b>

#### Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 264.157 relativo a Fondi per imposte anche differite.

Esse si riferiscono a valori derivanti dall'operazione d'incorporazione delle SOT e sono relative alle imposte maturate, il cui pagamento è però differito a seguito di ammortamenti anticipati effettuati ai soli fini fiscali.

#### Composizione della voce "Altri fondi"

In ossequio al disposto dell'art. 2427, comma 1, n. 7, del codice civile, nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

	31.12.2018	Incorporazione 01/01/2019	Utilizzo	Accantonamenti	31.12.2019
Fondo rischi sanzioni amministrative "scarichi"	-	136.508	-64.182	20.000	92.326
Fondo rischi "ARERA"	-	136.413	-	40.000	176.413
Fondo rinnovamenti impianti	-	2.800.501	-	-	2.800.501
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>3.073.422</b>	<b>-64.182</b>	<b>60.000</b>	<b>3.069.240</b>



Come da tabella la voce altri fondi è composta da:

- il fondo rischi sanzioni amministrative "scarichi", pari 92 mila euro, si riferisce agli importi accantonati in vari anni dalle SOT incorporate (136 mila euro) per eventuali rischi di sanzioni amministrative da parte degli enti preposti, come per esempio Arpa, Amministrazione provinciale, per il mancato rispetto dei limiti di scarico di acque reflue dei depuratori nei corsi d'acqua; tale fondo è stato parzialmente utilizzato nel corso del 2019 per 64 mila euro, in seguito al ricevimento di atti sanzionatori emessi dall'Amministrazione provinciale relativi a infrazioni commesse dalle SOT incorporate; al fine di renderlo maggiormente adeguato agli specifici rischi, nel bilancio in esame la Società ha deciso di effettuare un accantonamento di ulteriori 20 mila euro;
- il fondo rischi "ARERA", pari a 176 mila euro, si riferisce agli importi accantonati in vari anni dalle SOT incorporate (136 mila euro) per eventuali rischi di sanzioni amministrative per ritardate o incomplete comunicazioni effettuate alla detta autorità regolatoria; al fine di renderlo maggiormente adeguato agli specifici rischi, nel bilancio in esame la Società ha deciso di effettuare un accantonamento di ulteriori 40 mila euro;
- il fondo rinnovamento impianti, pari a 2,8 milioni di euro, si riferisce a valori acquisiti in occasione della nota operazione d'incorporazione delle SOT; tale fondo era stato iscritto al fine di poter coprire eventuali spese future relative agli obblighi connessi con le devoluzioni degli impianti gestiti in concessione; risultando lo stesso d'importo congruo per l'ipotesi di spese che la Società dovrà sostenere, non si è effettuato alcun accantonamento nell'esercizio in esame.

Per una specifica analisi della passività potenziali, si rimanda al paragrafo successivo: *"Impegni garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale"*.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("legge Finanziaria 2007"):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR ai fondi di previdenza complementare.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde pertanto al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli eventuali ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà a una data determinata dell'esercizio successivo, sono rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	15.067
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	400.478
Utilizzo nell'esercizio	382.306
Altre variazioni	2.755.801
Totale variazioni	2.773.973
Valore di fine esercizio	2.789.040

Anche per questa posta di bilancio, le maggiori variazioni intervenute rispetto all'anno precedente sono conseguenza dell'operazione di avvenuta incorporazione delle ex SOT.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 18,526 milioni di euro, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la Società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Non si è inoltre effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di seguito si commentano la variazione dei debiti verso fornitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori per fatture emesse	20.090	8.223.806	8.243.896
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.627.314	8.655.200	10.282.514
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.647.404</b>	<b>16.879.006</b>	<b>18.526.410</b>

L'ammontare conferito per effetto dell'operazione di fusione ammonta a 14,296 milioni di euro.

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari a 18,526 milioni di euro, include un'esposizione oltre l'esercizio di 2,74 milioni di euro a seguito della negoziazione di piani di rientro pluriennali con alcuni fornitori.

#### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Di seguito si commentano la variazione e composizione dei debiti tributari:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito v/Erario per IVA	7.352	189.370	196.722
Debiti v/Erario per ritenute operate lav. dip.	5.769	212.456	218.225
Debiti v/Erario per ritenute operate lav. aut.	6.493	17.218	23.711
Altri debiti tributari	4	- 926	- 922
<b>Totale altri debiti</b>	<b>19.618</b>	<b>418.118</b>	<b>437.736</b>

L'ammontare dei debiti tributari acquisto dalla Società per effetto dell'operazione di fusione ammonta a 579 mila euro.

#### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:



	Valore di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	7.634	479.556	487.190
Ferie maturate e non godute	6.559	325.436	331.995
Debiti verso CSEA	-	210.398	210.398
Debiti verso ATO	-	908.407	908.407
Depositi cauzionali da utenti	-	2.389.133	2.389.133
Debiti per servizio fognatura	-	5.600.738	5.600.738
Polizza perdite occulte	-	55.599	55.599
Amministratori	3.970	-	3.970
Altri debiti	19.192	858.719	877.911
<b>Totale altri debiti</b>	<b>37.355</b>	<b>10.827.986</b>	<b>10.865.341</b>

La variazione rispetto rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'operazione di incorporazione delle ex SOT avvenuta con effetto dal 1° gennaio 2019.

L'importo di 2,903 milioni di euro con scadenza oltre l'esercizio successivo è prevalentemente composti di depositi cauzionali ricevuti dagli utenti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 43.394.050.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	11.438.999	11.438.999	1.181.981	10.257.018	6.010.473
Debiti verso altri finanziatori	-	597.198	597.198	272.725	324.473	-
Acconti	329	761.542	761.871	761.871	-	-
Debiti verso fornitori	1.647.404	16.879.006	18.526.410	15.786.873	2.739.537	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	19.618	813.980	833.598	833.598	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.832	363.801	370.633	370.633	-	-
Altri debiti	37.354	10.827.987	10.865.341	7.962.558	2.902.783	-
<b>Totale debiti</b>	<b>1.711.537</b>	<b>41.682.513</b>	<b>43.394.050</b>	<b>27.170.239</b>	<b>16.223.811</b>	<b>6.010.473</b>

Si precisa che la voce "Debiti verso altri finanziatori" si riferisce al residuo debito relativo ai mutui contratti dalle società incorporate con la Cassa depositi e prestiti che, stante la sua specifica natura, non può essere considerata una "banca".

I debiti verso banche si riferiscono ai finanziamenti verso il sistema bancario.



Tali finanziamenti, di cui 12,588 milioni di euro acquisiti dalla Società per effetto della più volte menzionata operazione d'incorporazione, risultano pari a 11,439 milioni di euro a fine esercizio, per effetto di rimborsi effettuati nell'esercizio per 1,149 milioni di euro.

Come richiesto dall'art. 2427, comma 1, n. 6, del codice civile, nel sopra riportato prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Si precisa che nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6, comma 1, dell'art. 2427 del codice civile, in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali per ipoteche prestate a favore di istituti di credito in relazione all'erogazione di mutui risultano essere i seguenti:

#### Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO - ipoteca per euro 14.450.000

Si tratta dell'ipoteca concessa a favore della BANCA POPOLARE DI SONDRIO a seguito della stipulazione in data 19 luglio 2010 da parte della società incorporata ALTO LURA S.R.L. del contratto di mutuo ipotecario n. 1032501 dell'importo originario di euro 8.500.000 con scadenza il 30 aprile 2030 sui beni immobili di proprietà costituiti dall'impianto di depurazione e relative porzioni immobiliari site in Comune di Bulgarograsso.

#### Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO - ipoteca per euro 850.000

Si tratta dell'ipoteca concessa a favore della BANCA POPOLARE DI SONDRIO a seguito della stipulazione in data 28 febbraio 2013 da parte della società incorporata ALTO LURA S.R.L. del contratto di mutuo ipotecario n. 1106229 dell'importo originario di euro 210.000 con scadenza il 30 aprile 2028 sui beni immobili di proprietà costituiti dall'impianto di depurazione e trattamento delle acque con annesse pertinenze site in Comune di Bulgarograsso.

#### Soggetto beneficiario: CASSA RURALE ED ARTIGIANA - BCC CREDITO COOPERATIVO per euro 500.000

Si tratta della delegazione di pagamento n. 558230 rilasciata a favore della CASSA RURALE ED ARTIGIANA - BCC CREDITO COOPERATIVO a seguito della stipulazione in data 15 giugno 2018 da parte della società incorporata SUD SEVESO S.P.A. del contratto di mutuo chirografario n. 22252 dell'importo originario di euro 500.000 con scadenza il 31 marzo 2038 da destinare al finanziamento degli interventi di realizzazione canalizzazione di collegamento fognatura "Trecallo - collettore Sud Seveso" e adeguamento del tratto terminale del "collettore alto".

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla Società (art. 2427, comma 1, n. 19-*bis*, del codice civile)**

La Società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.  
In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 9.191.803.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	83.473	9.108.330	9.191.803
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>83.473</b>	<b>9.108.330</b>	<b>9.191.803</b>

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro e oltre l'esercizio:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	1.246	9.107.084

I risconti passivi pluriennali si riferiscono prevalentemente ai contributi in conto impianti, i quali sono rilevati, in conformità con l'OIC 16, applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.



## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica e accessoria, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi prodotti dalla gestione caratteristica ammontano a euro 47.074.358.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) e ammontano a euro 1.072.857.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427, comma 1, n. 10, del codice civile, la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ricavi da articolazione tariffaria	44.469.010
ricavi da regimi di perequazione e integrazione	697.201
ricavi per l'erogazione del servizio di allacciamento e di gestione delle utenze	161.152
altre vendite e prestazioni tipiche	1.746.995
<b>Totale</b>	<b>47.074.358</b>

In particolare, per quanto riguarda i ricavi da articolazione tariffaria, forniamo di seguito la ripartizione tra le attività svolte nella gestione del sistema idrico:

	Valore esercizio corrente
Acquedotto	21.508.747
Fognatura	4.536.302
Depurazione	18.423.961
<b>Totale ricavi da articolazione tariffaria</b>	<b>44.469.010</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427, comma 1, n. 10, del codice civile, si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono tutti riferibili a soggetti residenti in Italia.

#### **Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessive 1,073 mila euro e la composizione è la seguente:



	Valore esercizio corrente
Contributi regionali	119.333
Contributi diversi	52.418
Contributi ATO	363.723
Ricavi quota ATO per investimenti	21.589
Indennizzi assicurativi	83.958
Rimborso spese legali	103.769
Rimborso marche da bollo contratti di utenza	62.320
Ricavi da GSE	17.932
Lavoro conto terzi	7.700
Canoni di affitto	21.854
Sopravvenienze attive	212.057
Ricavi vari	6.204
<b>Totale</b>	<b>1.072.857</b>

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci; in caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 46.235.876.

### Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a complessive 1,744 milioni di euro (1.023 euro nell'esercizio 2018).

Si riporta di seguito la suddivisione della voce e la sua movimentazione:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Materiali di consumo	0	110.256	110.256
Acquisto reattivi	0	811.592	811.592
Contatori magazzino acquedotto	0	73.450	73.450
Materiale di laboratorio	0	576.677	576.677
Materiale di laboratorio	0	42.943	42.943
Acquisto ossigeno refrigerato	0	111.122	111.122
Altri acquisti	1.023	18.322	17.299
<b>Totale</b>	<b>1.023</b>	<b>1.744.362</b>	<b>1.743.339</b>

### Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessive 25,167 milioni di euro (258 mila euro nel precedente esercizio).

La voce in oggetto è composta come riportato nella seguente tabella:



	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Acquisto energia elettrica	0	9.092.430	9.092.430
Accise su energie elettrica	0	62.641	62.641
Acquisto acqua all'ingrosso	0	817.787	817.787
Acquisto gas	0	95.954	95.954
Fognatura da riversare	0	1.611.619	1.611.619
Servizi di misura	0	189.828	189.828
Depurazione all'ingrosso	0	2.976.940	2.976.940
Manutenzioni	0	3.021.655	3.021.655
Oneri di Perequazione	0	697.201	697.201
Esecuzione allacciamenti-prese	0	150.773	150.773
Assicurazioni	1.699	259.739	258.040
Analisi di laboratorio	0	123.884	123.884
Trasporto/smaltimento fanghi/sabbie	0	2.818.930	2.818.930
Spese di pulizia, spurgo e debatterizzazione	0	289.840	289.840
Carburanti	0	67.848	67.848
Posa e sostituzione contatori	0	39.379	39.379
Canoni demaniali	0	72.226	72.226
Servizi di fatturazione/incasso	0	226.500	226.500
Buoni pasto e altre spese dipendenti	0	273.128	273.128
Spese di disinfestazione	0	11.190	11.190
Consulenze	167.555	611.998	444.443
Lavoro interinale	0	308.325	308.325
Licenze d'uso annuali	0	19.834	19.834
Noleggi	0	48.680	48.680
Compensi organi sociali	71.320	182.799	111.479
Elaborazione paghe	0	43.065	43.065
Spese ricerca perdite	0	29.009	29.009
Spese pubblicitarie	0	30.597	30.597
Servizi di pulizia e vigilanza	3.630	81.100	77.470
Smaltimento rifiuti	0	131.888	131.888
Assistenza software	0	240.602	240.602
Telefonia	2.486	227.159	224.673
Utenze acqua e riscaldamento	0	76.264	76.264
Altri costi	11.718	236.627	224.909
<b>Totale</b>	<b>258.408</b>	<b>25.167.439</b>	<b>24.909.031</b>

#### Costi per il godimento di beni di terzi

Tale voce, ammontante complessivamente a 2,393 milioni di euro (16 mila euro nel precedente esercizio) è così composta:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Affitti passivi	0	162.856	162.856
Canoni proprietari infrastrutture	15.600	2.194.030	2.178.430
Altri canoni	0	35.680	35.680



Totale	15.600	2.392.566	2.376.966
--------	--------	-----------	-----------

#### Costi del personale

Il costo del personale è iscritto nei costi della produzione del Conto economico per complessivi 7,850 milioni di euro (163 mila euro nel precedente esercizio).

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi e le nuove assunzioni.

#### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 4,898 milioni di euro (16 mila euro nel precedente esercizio). Per maggiori dettagli si rimanda alle tabelle di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali.

La voce svalutazione crediti accoglie per l'importo di 720 mila euro l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

#### Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a complessive 82 mila euro (zero nell'esercizio 2018).

#### Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi ammontano complessivamente a 60 mila euro e si riferiscono ad accantonamenti prudenziali come descritto nel paragrafo successivo "Passività potenziali"

#### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del Conto economico per complessivi 3,486 milioni di euro (2,989 milioni di euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Sopravvenienze passive	0	1.257.515	1.257.515
Ruoli da riversare ai comuni	1.584.362	1.305.763	-278.599
Imposte e tasse diverse	0	205.707	205.707
Contributo Arera	0	7.198	7.198
Contributo ente di ambito	0	384.763	384.763
Canone di attraversamento	0	18.854	18.854
Contributi associativi	0	27.353	27.353
Spese bancarie	0	80.960	80.960
Cancelleria e altri materiali d'ufficio	0	35.713	35.713
Rimborsi chilometrici	0	44.337	44.337
Altri oneri di gestione	4.433	117.808	113.375
<b>Totale</b>	<b>1.588.795</b>	<b>3.485.971</b>	<b>1.897.176</b>

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.



## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi e i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato.

Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze.

Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno; tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:



Imposte correnti	1.085.802
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
<b>Totale imposte differite</b>	
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	-132.598
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
<b>Totale imposte anticipate</b>	-132.598
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>953.204</b>

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	1.797.666
Totale differenze temporanee imponibili	1.100.654
Differenze temporanee nette	(697.012)
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	82.685
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	132.598
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	167.283

### Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.



## Riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

	Esercizio corrente
Aliquota fiscale applicabile	27,90%
Effetto delle variazioni in aumento (o diminuzione) rispetto all'aliquota applicabile:	15,05
Redditi esenti (%)	0,00
Dividendi (%)	0,00
Costi indeducibili (%)	22,13
Altre differenze permanenti (negative) / positive (%)	(7,08)
Aliquota fiscale media effettiva	42,95%

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	2.130.559	
Risultato prima delle imposte	2.130.559	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		5.809.099
Onere fiscale teorico (aliquota base)	559.334	226.555
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	465.000	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successive	1.472.734	0
Imponibile fiscal	4.268.293	5.809.099
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	3.638.343	
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		5.809.099
Imposte correnti (aliquota base)	873.202	226.555
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	13.955	0
Imposte correnti effettive	859.247	226.555

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della Società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della Società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).



## Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati a uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	8
Impiegati	80
Operai	50
Totale Dipendenti	143

La movimentazione del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2019 è la seguente:

Categoria	31/12/2018	Entrati per operazioni straordinarie	Entrati	Usciti	31/12/2019
Dirigenti	1	4			5
Quadri		9		2	7
Impiegati		77	11	6	82
Operai		45	13	1	57
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>135</b>	<b>24</b>	<b>9</b>	<b>151</b>

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427, comma 1, n. 16, del codice civile)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	96.000	32.770

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita deliberazione dell'Assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427, comma 1, n. 16-*b/s*, del codice civile)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427, n. 16-*b/s*, del codice civile risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	45.661
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	45.661

## Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427, comma 1, n. 19, del codice civile)

La Società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni - Garanzie - Passività potenziali

Al 31 dicembre 2019 la Società ha in essere garanzie e impegni per un valore totale pari a 43,325 milioni di euro così composte:

- 1 milione di euro di fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore di enti locali al fine di poter ricevere autorizzazioni funzionali allo svolgimento delle attività di core business della Società;



- 21,224 milioni di euro d'impegni relativi a beni su cui la Società non ha titolo di proprietà, bensì solo di uso e di gestione.

#### Garanzie reali

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie reali per ipoteche iscritte su beni di proprietà aziendale a favore di istituti di credito in relazione all'erogazione di mutui:

- Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO (per 14.450.000 euro): si tratta dell'ipoteca concessa a favore del detto istituto in occasione della stipulazione, avvenuta il 19 luglio 2010, da parte di ALTO LURA S.R.L. (incorporata nella Società) del contratto di mutuo ipotecario n. 1032501 dell'importo originario di euro 8.500.000 con scadenza il 30 aprile 2030 sui beni immobili di proprietà costituiti dall'impianto di depurazione e relative porzioni immobiliari site in Comune di Bulgarograsso.
- Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO (per 850.000 euro): si tratta dell'ipoteca concessa a favore del detto istituto di credito in occasione della stipulazione, avvenuta il 28 febbraio 2013, da parte di ALTO LURA S.R.L. (incorporata nella Società) del contratto di mutuo ipotecario n. 1106229 dell'importo originario di euro 210.000 con scadenza il 30 aprile 2028 sui beni immobili di proprietà costituiti dall'impianto di depurazione e trattamento delle acque con annesse pertinenze site in Comune di Bulgarograsso.

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie reali per pegno su valori a garanzia del mutuo chirografario a favore di istituti di credito in relazione all'erogazione di mutui:

- Soggetto beneficiario: BANCA POPOLARE DI SONDRIO (per 5.280.000 euro): si tratta del pegno su valori a garanzia del mutuo chirografario n. 1050043 rilasciato a favore di detto istituto di credito in occasione della stipulazione, avvenuta il 30 agosto 2011, da parte dell'Azienda Servizi Integrati Lambro S.p.A. (incorporata nella Società con riferimento agli impianti siti in provincia di Como) del contratto di mutuo dell'importo originario di euro 5.280.000 con scadenza il 31 ottobre 2028 da destinare al finanziamento degli interventi di ampliamento del depuratore di Merone.

Si riporta di seguito il dettaglio delle garanzie reali per delegazioni di pagamento a favore di istituti di credito in relazione all'erogazione di mutui:

- Soggetto beneficiario: CASSA RURALE ED ARTIGIANA - BCC CREDITO COOPERATIVO (per euro 500.000): si tratta della delegazione di pagamento n. 558230 rilasciata a favore di detto istituto di credito in occasione della stipulazione, avvenuta il 15 giugno 2018, da parte di SUD SEVESO S.P.A. (incorporata nella Società) del contratto di mutuo chirografario n. 22252 dell'importo originario di euro 500.000 con scadenza il 31 marzo 2038 da destinare al finanziamento degli interventi di realizzazione canalizzazione di collegamento fognatura "Trecallo - collettore Sud Seveso" e adeguamento del tratto terminale del "collettore alto".

Per quanto concerne le passività potenziali la Società ha ricevuto i seguenti avvisi di accertamento:

1. avviso di accertamento catastale n. MI0404920/2019, con il quale l'Agenzia delle entrate Ufficio provinciale del territorio di Milano ha modificato la categoria "E/3" proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n° MI0462306 del 28 novembre 2019 in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel Comune di Lentate sul Seveso (rif. impianto di fitodepurazione in località La Valle);
2. avviso di accertamento catastale n. CO0111419/2019 del 29 novembre 2019 con il quale l'Agenzia delle entrate Direzione provinciale di Como Ufficio provinciale del territorio ha rettificato la categoria "E/3" proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n. CO0130104 del 28 novembre 2018 in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel Comune di Carimate in Via al Colombirolo snc;
3. avviso di accertamento catastale n. CO0066075/2019 del 17 luglio 2019, con il quale l'Agenzia delle entrate Direzione provinciale di Como Ufficio provinciale del territorio ha rettificato la categoria "E/9" proposta con la dichiarazione DOCFA prot. n. CO0079029 del 28 novembre 2019 in "D/1", rettificando di conseguenza il classamento e la rendita relativamente all'unità immobiliare sita nel Comune di Mariano Comense in Via Caravaggio n. 42.
4. avviso di accertamento da ARPA per superamento dei limiti di scarico autorizzati per l'anno 2019;



5. con atto di citazione presentato l'8 febbraio 2019 la società Comodepur s.c.p.a. ho promosso azione nei confronti del Comune di Como dinanzi al Tribunale di Como (R.G. n. 760/2019), con la chiamata in causa della Società.

La Società, in relazione ai suddetti tre avvisi di rettifica del classamento, ritendo non corrette le motivazioni adottate dall'Agenzia del territorio, ha tempestivamente presentato ricorso presso la Commissione tributaria provinciale e alla data odierna non è ancora stata fissata l'udienza.

In merito invece alla contestazione ricevuta da ARPA, la Società ritiene che non vi siano i presupposti per tale evidenza ricevuta e ha presentato controdeduzione; cautelatativamente ha comunque ritenuto di appostare a bilancio un fondo rischi per 20.000 euro (si veda il commento alla voce "Fondo per rischi e oneri).

Riguardo al sopra riportato punto 5), senza richiamare integralmente gli atti introduttivi del giudizio, si rammenta sinteticamente che, con diverse argomentazioni, Comodepur chiede:

- il trasferimento di tutti gli impianti, attrezzature e immobili adibiti al servizio di depurazione asseritamente di proprietà di Comodepur in favore del Comune di Como;
- la condanna del Comune di Como al pagamento di:
  - euro 13.352.500,00 a titolo di indennità in virtù dell'art. 20 della concessione a suo tempo sottoscritta con il Comune per la cessazione del rapporto con quest'ultimo intercorso;
  - euro 330.984,11 (oltre IVA e interessi moratori) a titolo di conguaglio per la gestione in prorogatio del servizio di depurazione dal 1° ottobre 2015 al 31 dicembre 2015;
  - euro 68.983,63 (oltre IVA e interessi moratori) a titolo di refusione dei costi di interventi di manutenzione straordinaria.

A sua volta, nel chiamare in causa la Società, il Comune di Como chiede:

- in via pregiudiziale, l'accertamento del difetto di giurisdizione del giudice ordinario in favore del TAR;
- in via preliminare, l'accertamento del difetto di legittimazione passiva del Comune di Como;
- nel merito, il rigetto delle domande attoree (per diverse ragioni);
- in via riconvenzionale, l'accertamento che i fondi appostati da Comodepur nel fondo rinnovazione impianti, costituiscono avanzi di gestione del servizio idrico con contestuale condanna di Comodepur a versare dette somme al nuovo gestore (e.g. Como Acqua);
- nei confronti di Como Acqua; deve l'accertamento della successione di quest'ultima a Comodepur nella gestione del servizio idrico, con conseguente subentro nell'attività e passività del Comune di Como derivanti dal Servizio idrico integrato, ivi comprese le passività derivanti dall'accoglimento della domanda di Comodepur;
- in via subordinata, l'accertamento che Como Acqua è il soggetto unico obbligato al pagamento delle somme pretese da Comodepur;
- in via ulteriormente subordinata, la condanna di Como Acqua a manlevare e tenere indenne il Comune di Como per quanto quest'ultimo fosse tenuto a corrispondere a Comodepur.

Senza voler entrare nel merito delle preliminari riflessioni effettuate avuto riguardo alle domande, argomentazioni ed eccezioni svolte da Comodepur e dal Comune di Como né anticipare nel dettaglio le questioni che saranno affrontate nella comparsa di costituzione e risposta, la Società ha convenuto di sostenere la posizione che sinteticamente si riporta nel seguito:

- associarsi alla eccezione di carenza di giurisdizione del giudice ordinario in favore del TAR sollevata dal Comune di Como;
- sostenere l'estraneità della Società al rapporto concessorio originariamente in essere tra Comodepur ed il Comune di Como e, per l'effetto, rigettare qualsivoglia richiesta di subentro/successione della stessa nella concessione originariamente sottoscritta da Comodepur con il Comune di Como;
- prendere le distanze dall'eccezione di carenza di legittimazione sollevata dal Comune, che in realtà va letta come carenza di titolarità;
- sostenere la non opponibilità della precedente concessione alla Società, con conseguente non applicabilità nei confronti di quest'ultima delle indennità eventualmente regolate dalla suddetta concessione;
- riconoscere l'obbligo di subentrare nella gestione degli impianti in virtù di quanto previsto dall'art. 153 Codice dell'ambiente e nei limiti che ne derivano, con il conseguente obbligo di corrispondere a Comodepur il valore di rimborso se e nei limiti in cui esso risulterà dovuto in applicazione dei criteri di legge e regolatori, senza che ciò comporti peraltro alcun riconoscimento di debito;
- rigettare qualsivoglia pretesa nei propri confronti a titolo di conguaglio per la gestione in prorogatio dal 1° ottobre 2015 al 31 dicembre 2015 e per refusione dei costi di interventi di manutenzione straordinaria, in quanto la stessa ricade unicamente nel rapporto tra Comodepur e il Comune di Como;



- non prendere formale posizione nelle conclusioni con riguardo alla domanda di trasferimento degli impianti avanzata da Comodepur (in quanto il profilo degli eventuali diritti reali o di godimento sugli stessi è questione che dovranno definire Comodepur con il Comune), segnalando tuttavia che la Società è pronta oramai da mesi ad accettare la consegna degli stessi ai soli fini della loro gestione ed evidenziando (senza tuttavia sollevare una specifica domanda, per il momento) che il ritardo nella consegna dei beni sta provocando gravi danni alla Società;
- associarsi alla domanda riconvenzionale svolta dal Comune di Como nei confronti di Comodepur per l'accertamento che i fondi appostati da Comodepur nel fondo rinnovazione impianti, costituiscono avanzi di gestione del servizio idrico e richiedere pertanto la condanna di quest'ultima al pagamento integrale in favore della Società nella misura che sarà indicata dai consulenti di quest'ultima.

la Società ha proceduto alla costituzione in giudizio mediante deposito di una comparsa di costituzione e risposta: Il 29 ottobre 2019 si è tenuta la prima udienza di trattazione e nella successiva del 6 febbraio 2020, la Società ha insistito per l'accoglimento delle eccezioni e difese formulate in atti, oltreché per l'accoglimento della domanda riconvenzionale, richiedendo termini ex art. 183, c.6, c.p.c.

La controparte Comodepur s.c.p.a. ha avanzato a verbale, in via subordinata rispetto alla domanda di condanna del pagamento del conguaglio per la gestione *in prorogatio* del servizio di depurazione e di refusione dei costi di interventi di manutenzione straordinaria avanzata nei confronti del Comune di Como, richiesta di condanna a carico della Società, riservandosi di meglio articolare nelle memorie ex art. 183, c.6, c.p.c.

La Società ha contestato la domanda riservandosi migliori difese nelle memorie e il Comune di Como ha insistito affinché i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c. decorressero dal 1° marzo 2020, richiesta rispetto alla quale la Società non si è opposta, segnalando, a richiesta del giudice, la propria estraneità all'accordo.

La Società ha poi ribadito l'eccezione di difetto di giurisdizione del giudice adito in favore del giudice amministrativo e, sul punto, il giudice si è riservato di valutare l'eccezione preliminare alla luce delle memorie ex art. 186, comma 6, c.p.c. per le quali sono stati concessi termini decorrenti dal 30 giugno 2020.

La causa è stata rinviata al 17 novembre 2020 per l'ammissione di mezzi istruttori.

Fermo restando quanto sopra descritto, al fine di consentire alla Società il subentro nella gestione dell'impianto di Comodepur e impregiudicati gli esiti della controversia sopra riferita, è stata avviata una fase di consultazione per verificare un'eventuale ipotesi di accordo che, purtoppo, soprattutto a causa della situazione emergenziale ancora in corso, non si è ancora potuto formalizzare.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 20, del codice civile)

La Società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427, comma 1, n. 21, del codice civile)

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427, comma. 1, n. 22-b/s, del codice civile)

Pur non rientrando nella classificazione di parti correlate, si è comunque ritenuto di elencare i rapporti commerciali intrattenuti coi Comuni che rivestono la qualità di soci:

Comune Socio	% capitale	valore nominale	diritti di voto	crediti	debiti
Comune di Albavilla	1,915	10385,84	142	3.888	167.998
Comune di Albese con Cassano	1,224	6640,82	92	17.297	177.006
Comune di Albiolo	0,174	942,04	37	2.943	39.228
Comune di Alserio	0,348	1888,57	27	4.823	64.683



Comune di Alzate Brianza	1,037	5626,58	96	342.776	544.572
Comune di Anzano del Parco	0,595	3225,8	41	154.812	175.132
Comune di Appiano Gentile	1,604	8698,66	148	-110	209.286
Comune di Argegno	0,009	46,14	8	24.935	20.320
Comune di Arosio	1,341	7273,2	106	-41	435.142
Comune di Asso	1,107	6002,97	82	837	0
Comune di Barni	0,17	920,53	13	17.546	0
Comune di Bene Lario	0,004	23,33	4	9.572	0
Comune di Beregazzo con Figliaro	0,597	3239,61	52	-39	1.787
Comune di Bizzarone	0,436	2365,23	34	98.487	12.047
Comune di Blessagno	0,004	19,18	3	7.076	8.219
Comune di Brenna	0,583	3163,01	44	-60	143.594
Comune di Brieno	0,005	24,49	5		14
Comune di Bulgarograsso	2,267	12294,59	127	-1.048	305
Comune di Caglio	0,137	740,59	10		42.966
Comune di Cagno	0,142	772,66	29	2.092	0
Comune di Cantù	15,773	85559,62	1018	11.339	689.098
Comune di Canzo	1,614	8755,11	117	-5	0
Comune di Capiago Intimiano	2,197	11916,58	143	2.690	53.487
Comune di Carate Urio	0,015	82,32	15	-4.875	64.988
Comune di Carimate	1,214	6586,26	94	370.947	236.573
Comune di Carlazzo	0,003	18,46	35	92.436	0
Comune di Carugo	1,511	8193,4	127	273.552	500.492
Comune di Caslino D'Erba	0,587	3186,17	41	1.525	34.654
Comune di Casnate con Bernate	1,383	7500,73	107	241	917
Comune di Cassina Rizzardi	0,862	4674,66	68	36.110	144.038
Comune di Castelmarte	0,37	2007,98	28	89	5.071
Comune di Castelnuovo Bozzente	0,011	59,78	10	-163	12.520
Comune di Centro Valle Intelvi	0,042	225,16	39	129.070	75.213
Comune di Cerano D'Intelvi	0,007	36,52	6	9.379	14.527
Comune di Cirimido	0,453	2455,82	41	-237	12.752
Comune di Colonno	0,006	35,2	6	14.337	17.462
Comune di Colverde	0,963	5222,64	96	50.242	8.920
Comune di Como	2,09	11335,46	1029	62	113.325
Comune di Crema	0,009	49,23	8	17.146	3.243
Comune di Cucciago	1,41	7649,75	91	1.160	46.207
Comune di Dizzasco	0,007	39,73	7	24.624	13.011
Comune di Dongo	0,044	236,92	43	46.646	0
Comune di Dosso del Liro	0,003	18,71	3	5.416	0
Comune di Erba	5,728	31067,7	398	9.885	315.649
Comune di Eupilio	0,8	4341,71	61	47.561	9.269
Comune di Faggeto Lario	0,014	76,76	15	27.737	0
Comune di Faloppio	0,811	4396,75	79	199.946	33.612
Comune di Fenegrò	0,552	2996,66	57	3.446	12.702



Comune di Figino Serenza	1,617	8770,32	119	3.634	416.416
Comune di Fino Mornasco	2,136	11583,74	188	54.613	138.773
Comune di Grandate	0,448	2432,61	49	75.930	40.149
Comune di Grandola ed Uniti	0,016	89,24	16	100.514	51
Comune di Gravedona ed Uniti	0,053	288,11	51	-156.809	0
Comune di Griante	0,001	4,5	7	50.937	0
Comune di Inverigo	1,966	10663,62	175	353.987	3.875
Comune di Laglio	0,011	57,23	11		117
Comune di Lambrugo	0,668	3620,82	53	42.114	273.187
Comune di Lasnigo	0,14	760,65	10	4.697	9.466
Comune di Limido Comasco	0,507	2752,19	62	-141	21.036
Comune di Lipomo	0,082	442,11	71	-503	0
Comune di Longone al Segrino	0,483	2619,96	38	-316	84.570
Comune di Luisago	0,637	3455	54	85.648	184.536
Comune di Lurago D'erba	1,389	7535,13	112	352.381	514.815
Comune di Lurago Marinone	0,413	2241,14	44	-208	- 780
Comune di Lurate Caccivio	5,864	31809,31	326	34	477.670
Comune di Magreglio	0,134	724,86	13	18.207	0
Comune di Mariano Comense	5,909	32050,62	486	245.583	1.784.380
Comune di Menaggio	0,04	217,76	38	132.264	2.882
Comune di Merone	1,174	6367,93	90	294.943	12.904
Comune di Monguzzo	0,609	3305,66	48	39.951	0
Comune di Montano Lucino	0,898	4872,68	88	581.863	13.393
Comune di Montorfano	0,755	4094,96	57	13.039	9.741
Comune di Novedrate	0,916	4967,58	66	284.337	126.918
Comune di Olgiate Comasco	2,701	14653,19	230	4.094	70.431
Comune di Oltrona San Mamette	0,935	5071,52	61	22.472	6.204
Comune di Orsenigo	0,307	1667	43	-978	675
Comune di Pianello del Lario	0,013	70	12	29.779	4.986
Comune di Pigra	0,003	17,99	3	8.032	9.644
Comune di Pognana Lario	0,004	23,16	9	18.390	3.519
Comune di Ponte Lambro	1,394	7560,3	101	-16.850	61.240
Comune di Porlezza	0,059	321,96	56	-53.920	421.740
Comune Plesio	0,001	5,43	10	39.579	0
Comune di Proserpio	0,299	1623,51	21	27.119	41
Comune di Rezzago	0,098	532,15	8	325	7.860
Comune di Rodero	0,074	400,62	17	1.865	44
Comune di Ronago	0,336	1825,03	32	65.009	30.490
Comune di Sala Comacina	0,008	41,42	7	22.180	18.086
Comune di San Fermo della Battaglia	0,805	4366,62	115	430.990	95.667
Comune di San Siro	0,022	119,57	21	49.649	8.758
Comune di Schignano	0,011	59,51	10	27.115	28.023
Comune di Senna Comasco	0,934	5066,9	71	-105	28.553
Comune di Solbiate	0,408	2214,46	44	24.041	1.766



Comune di Sormano	0,223	1207,98	15	0	40.759
Comune di Stazzona	0,008	42,94	7	8.520	0
Comune di Tavernerio	0,08	436,33	70	53.522	19.828
Comune di Tremezzina	0,064	348,4	61	0	634.277
Comune di Uggiate Trevano	1,094	5934,13	91	307.690	45.870
Comune di Valbrona	0,792	4297	60	0	57.503
Comune di Valmorea	0,191	1035,24	38	2.817	22
Comune di Valsolda	0,02	109,16	20	6.569	535
Comune di Veleso	0,002	8,28	3	5.281	0
Comune di Veniano	0,523	2836,32	53	1.871	43.266
Comune di Vercana	0,001	4,84	9	21.501	
Comune di Vertemate con Minoprio	1,72	9330,43	108	1.865	104.223
Comune di Villa Guardia	4,022	21818,79	236	325.525	74.998
Comune di Zelbio	0,002	12,71	3	5.508	0
Unione dei Comuni Lario e Monti	0,004	21,95	1	37839	0

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 comma 1, n. 22-ter, del codice civile)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater codice civile)**

### Pandemia "Covid-19"

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, qui di seguito si illustrano le stime degli effetti che la grave situazione epidemiologica sta procurando alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica denominata "Covid-19", oltre ai significativi effetti negativi umani e sociali, stia producendo gravi e inevitabili impatti sempre negativi anche sul tessuto socio-economico dell'intero Paese.

I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano infatti di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese.

Come noto, l'emergenza sanitaria ancora purtroppo in corso è comparsa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata una pandemia mondiale il successivo 11 marzo 2020 dall'OMS, collocandosi così tra quei "fatti di rilievo" avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che devono essere obbligatoriamente illustrati in nota integrativa.

Nel corso dei primi mesi del 2020, l'economia italiana e quella mondiale hanno accusato un crescente e purtroppo perdurante rallentamento causato dai nefasti effetti del suddetto virus che hanno costretto i vari Governi a decretare la chiusura di tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Nello specifico, precisiamo che la Società non è rientrata fra quelle sospese dai vari provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e si è strutturata per mantenere la continuità aziendale e lo svolgersi delle attività lavorative, con il fine di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti e fornitori e di ogni persona che si trovi a diverso titolo a interagire con la struttura aziendale.

La suddetta grave situazione emergenziale ha assorbito gran parte della struttura aziendale per far fronte alle attività essenziali che hanno consentito di garantire il corretto funzionamento del servizio idrico, accumulando tuttavia ritardi su attività non prioritarie.



Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando, delle incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si potrà uscire da questa grave crisi che ha, fra l'altro, compromesso in modo considerevole l'intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, si ritiene non possibile stimare con accettabile approssimazione gli effetti che la pandemia avrà sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In questo contesto l'organo amministrativo valuta costantemente la necessità di sfruttare i vari "strumenti straordinari" messi in campo dal Governo, al fine di difendere il valore economico/patrimoniale della Società e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla liquidità aziendale.

In ogni caso, pur alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale e, pertanto, come già scritto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis, comma 1, n.1, del codice civile)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

**Art. 1, comma 125, della legge 124/2017**

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che durante l'esercizio ha ricevuto contributi a sostegno degli investimenti da effettuare sulle reti per 564 mila euro.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.177.355, come segue:

- il 5%, pari a euro 58.867,74 alla Riserva legale;
- il restante importo di euro 1.118,487, 00 alla riserva straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 del codice civile, di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

### **Elenco rivalutazioni effettuate**

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, ci sono beni della Società che risultano essere stati oggetto di rivalutazione prima dell'anno 1983 e provengono dall'operazione di incorporazione delle SOT.

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	73.305

**Riserve incorporate nel capitale sociale**

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del codice civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.



## **Nota integrativa, parte finale**

Nel confermare che il presente bilancio composto di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e che corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute, si invitano i signori Soci ad approvarlo e a deliberare in merito alla destinazione dell'utile conseguito.  
Como, 27 maggio 2020

per il Consiglio di amministrazione  
Il Presidente

  
\_\_\_\_\_  
(Ing. Enrico Pezzoli)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI COMO ACQUA SRL**

*Signori Soci,*

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando nell'espletamento dell'incarico la nostra esperienza professionale e la prassi generalmente adottata, facendo altresì riferimento ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nel rispetto dei quali ognuno di noi ha altresì effettuato l'autovalutazione con esito positivo.

Per quanto attiene ai controlli sulla contabilità e sul bilancio, ricordiamo che essi, proprio dall'esercizio sociale in esame, sono stati attribuiti alla società EY Spa che ha ieri depositato la propria relazione ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010 dalla quale non emergono rilievi e il cui giudizio è il seguente: «A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione».

Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2019, abbiamo partecipato a tutte le Assemblee dei soci e a ognuna delle riunioni del Consiglio di amministrazione, ottenendo dai componenti di quest'ultimo le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e anche sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate dalla Società. Ci siamo assicurati che le operazioni di cui sopra fossero sempre conformi alla legge, allo statuto sociale, improntate a principi di corretta amministrazione e non manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci oppure tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Gli Amministratori nella loro relazione sulla gestione hanno indicato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio al quale il bilancio in esame si riferisce.

Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio in esame.





Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza:

- sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso delle riunioni tra noi e la società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi aspetti che comportino l'obbligo o anche solo la necessità di essere evidenziati nella presente relazione.

Attestiamo che nel corso dell'esercizio in esame e fino alla data odierna non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, non abbiamo ricevuto esposti da parte di terzi, non siamo dovuti intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile e non ci sono stati accadimenti che abbiano comportato la necessità di presentare delle denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del codice civile.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Diamo atto che, in seguito agli effetti negativi prodotti dalla nota situazione emergenziale causata dalla diffusione del virus denominato "Covid-19" e conformemente a quanto all'uopo previsto dall'art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, seppure in deroga rispetto alle previsioni dell'art. 2478-bis del codice civile e alla relativa disposizione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio in esame è stata convocata entro il maggiore termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Ai sensi dell'art. 2426, punto n. 5, del codice civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione di spese d'impianto, di ampliamento e di sviluppo iscritte alle voci B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale, provenienti per la loro quasi totalità dalle società incorporate nella Vostra società con effetto dal 1° gennaio 2019.



2/4

Ai sensi dell'art. 2426, punto n. 6, del codice civile, diamo atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate le condizioni di legge che abbiano richiesto il rilascio da parte nostra di specifici pareri.

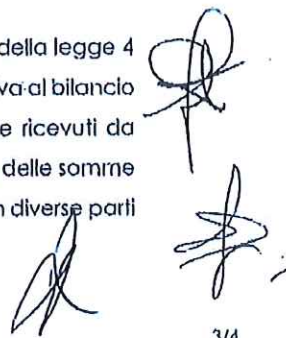
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e anche dal rendiconto finanziario e gli Amministratori hanno altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile; i suddetti documenti sono stati a noi consegnati in tempo utile, affinché poi potessero essere depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione.

Abbiamo posto attenzione all'impostazione generale data al suddetto progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e la sua struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da evidenziare nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza in seguito all'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e anche su ciò non abbiamo alcuna osservazione da formulare.

Diamo atto che l'Organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione non solo del prospetto contabile e della relativa nota integrativa, ma anche del rendiconto finanziario tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" nell'ultima versione denominata "2018-11-04". Poiché il bilancio della Società è stato redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", abbiamo verificato che l'Organo di amministrazione, nel compilare la relativa nota integrativa, pur essendo a conoscenza dell'esistenza e dell'obbligatorietà di molteplici tabelle previste dal suddetto modello "XBRL", ha però correttamente utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

In merito all'attestazione richiesta dal comma 125 dell'art. 1 della legge 4 agosto 2017 n. 124, che stabilisce l'obbligo d'indicare nella nota integrativa al bilancio i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e la cui inosservanza comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti, rileviamo che dette informazioni sono rese in diverse parti






del bilancio e anche in uno specifico paragrafo riportato prima della proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato del controllo contabile, concordiamo sulla proposta degli Amministratori, formulata nella nota Integrativa, in merito alla destinazione del risultato di esercizio e Vi proponiamo di procedere con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

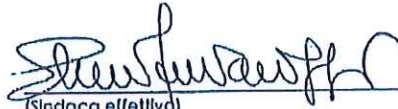
Como, 11 giugno 2020

Il Collegio sindacale

Fabio Secchi

  
\_\_\_\_\_  
(Presidente)

Elena Invernizzi

  
\_\_\_\_\_  
(Sindaco effettivo)

Alberto Terraneo

  
\_\_\_\_\_  
(Sindaco effettivo)



# Como Acqua S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della  
Como Acqua S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Como Acqua S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri Aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 giugno 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori



del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Como Acqua S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Como Acqua S.r.l. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Como Acqua S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Como Acqua S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 giugno 2020

EY S.p.A.



Paolo Zocchi  
(Revisore Legale)

